

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2023



XXII BILANCIO DELL'ESERCIZIO



2023

Bilancio dell'Esercizio

XXII BILANCIO DELL'ESERCIZIO

APPROVATO DALL'ASSEMBLEA
DEI SOCI DEL 20/06/2024



SOMMARIO

BILANCIO DELL'ESERCIZIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE

- Quadro Macroeconomico
- Missione ed attività della Società
- Struttura del gruppo ed informazioni Societarie
- Principali Eventi dell'anno
- Quadro Normativo ed aspetti tariffari
- Fattori di rischio connessi all'attività
- Andamento economico e situazione patrimoniale - finanziaria
- Adozione programmi di valutazione rischio aziendale
- Investimenti
- Attività di ricerca e sviluppo
- Qualità Ambiente e Sicurezza
- Personale
- Azioni proprie
- Attività di Direzione e Coordinamento
- Rapporti con parti correlate
- Altre informazioni
- Evoluzione prevedibile della gestione

PROSPETTI CONTABILI

- Stato patrimoniale attivo
- Stato patrimoniale passivo
- Conto economico
- Rendiconto Finanziario

NOTA INTEGRATIVA

- SEZIONE 1: Contenuto e forma del bilancio
- SEZIONE 2: Postulati e criteri di valutazione
- SEZIONE 3: Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni
- SEZIONE 4: Altre informazioni
 - Strumenti finanziari derivati
 - Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo SP
 - Compensi Amministratori, Sindaci e Revisore contabile
 - Informativa relativa all'articolo 2447 bis Codice Civile
 - Informativa relativa all'articolo 2497 bis Codice Civile
 - Informativa relativa all'art. 1 L. 4 agosto 2017 n. 124
 - Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
 - Proposta dell'organo Amministrativo per la destinazione del risultato

RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE

VALLE UMBRA SERVIZI S.P.A.

Via Antonio Busetti 38/40 - 06049 Spoleto (PG)

Numero di iscrizione al Registro delle Imprese dell'Umbria Nr. 02569060540

Codice fiscale e partita IVA 02569060540

Cap. Soc. € 19.118.250 interamente versato

N. Rea PG 226282

Consiglio di Amministrazione:

In carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2024

Presidente	Ing. Vincenzo Rossi
Consigliere	Dr. Emanuele Lancellotti
Consigliere	Avv. Giada Guanciarossa

Collegio Sindacale:

In carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2025

Presidente	Dr. Paolo Ernesto Arcangeli
Sindaci effettivi	D.ssa Federica Biscaroni Dr. Fabio Donati
Sindaci supplenti	Dr. Umberto Alleori D.ssa. Stella Brozzetti

Società di Revisione:

In carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2025

KPMG S.p.A.



BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2023

Relazione sulla gestione

QUADRO MACROECONOMICO

IL QUADRO INTERNAZIONALE

A fine 2023, le prospettive economiche internazionali restano molto incerte, dominate dalle tensioni geopolitiche, per le quali non si prospetta una imminente soluzione, e da condizioni finanziarie ancora restrittive per famiglie e imprese. I listini delle materie prime energetiche per il momento sembrano mantenersi su un sentiero discendente.

La dinamica dell'economia globale è eterogenea. Nel terzo trimestre, il Pil in Cina e negli Stati Uniti ha segnato una decisa accelerazione della crescita. L'economia cinese resta tuttavia caratterizzata dalla fragilità del settore immobiliare e dall'elevato debito del settore privato. Nello stesso periodo, in Europa l'attività economica, su cui ha inciso l'effetto asimmetrico della crisi energetica legata al conflitto tra Russia e Ucraina, è rimasta stagnante. In tutti i principali paesi si è continuato ad avere una discesa generalizzata dell'inflazione, che ha riflesso principalmente il calo delle quotazioni delle materie prime energetiche, accompagnata da condizioni del mercato del lavoro ancora solide.

Nell'area euro, l'inflazione a dicembre ha registrato un aumento e tale tendenza potrebbe protrarsi alla prima parte di quest'anno. Gli ultimi dati sembrano confermare la previsione della Banca Centrale Europea secondo cui l'indice dei prezzi al consumo dopo avere raggiunto un minimo a novembre dovrebbe stabilizzarsi nel corso del 2024 ancora al di sopra del target del 2% per poi decelerare nuovamente l'anno successivo. Le prospettive per l'area sono migliorate.

LA CONGIUNTURA ITALIANA

A novembre, l'indice della produzione industriale ha registrato un'ulteriore flessione più consistente di quella del mese precedente. Il calo è stato diffuso a tutti i principali raggruppamenti di industrie: la produzione dei beni energetici ha segnato la diminuzione più marcata seguita da quella dei beni consumo e dei beni intermedi.

Il calo del settore dei beni strumentali è stato più contenuto. A livello trimestrale, la componente dei beni strumentali ha mostrato, comunque, un aumento nel periodo agosto-novembre a differenza di quella dei beni intermedi e di consumo che sono diminuiti.

Nello stesso trimestre, l'indice generale ha registrato una flessione congiunturale.

L'indice di produzione nel settore delle costruzioni ha segnato il terzo aumento consecutivo, con una crescita congiunturale ancora più marcata nella media del trimestre agosto-ottobre, tuttavia, nel confronto con il 2022, l'indice corretto per gli effetti di calendario è ancora in calo dell'1,5%.

Nel terzo trimestre, gli investimenti fissi lordi delle società non finanziarie hanno segnato un ulteriore calo congiunturale simile a quanto registrato nei tre mesi precedenti.

Le esportazioni e le importazioni dell'Italia, a ottobre, sono aumentate.

Per quanto riguarda le famiglie si osserva che nel terzo trimestre, il potere d'acquisto delle famiglie, dopo la brusca caduta degli ultimi tre mesi del 2022, ha proseguito su un sentiero di ripresa, interrotto solo dalla lieve flessione del secondo trimestre 2023. La stessa dinamica si è osservata per la propensione al risparmio che, tuttavia, continua a rimanere inferiore ai livelli pre-Covid.

Le condizioni del mercato del lavoro restano solide. A novembre, l'occupazione ha continuato a crescere e con il numero di occupati che ha raggiunto complessivamente 23milioni 743mila unità.

L'inflazione al consumo nel 2023 è stata in media pari a 5,7% in forte diminuzione rispetto all'anno precedente (+8,1% nel 2022).

A fine 2023, le inchieste sulla fiducia hanno registrato segnali di miglioramento. Il clima di fiducia delle imprese è tornato ad aumentare dopo quattro mesi consecutivi di riduzione e ha raggiunto il livello più elevato dallo scorso luglio. L'indice è stato trainato dal settore dei servizi di mercato e in maniera più contenuta da quello delle costruzioni (per cui è stimato un miglioramento di tutte le componenti) e del commercio al dettaglio. Nella manifattura, invece, la fiducia è diminuita a seguito di giudizi sugli ordini e sulle scorte di prodotti finiti sostanzialmente stabili rispetto a novembre e di attese di produzione in deciso peggioramento. La fiducia dei consumatori è aumentata per il secondo mese consecutivo e si è riportata, anch'essa, sul livello di luglio 2023. Si segnala un generale miglioramento di tutte le componenti dell'indice

ad eccezione dei giudizi sull'opportunità di risparmiare nella fase attuale, che rimangono sostanzialmente stabili rispetto al mese scorso.

MISSIONE ED ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

Il Gruppo Valle Umbra Servizi S.p.A. costituito nel 2001, è il risultato di un complesso processo di razionalizzazione ed integrazione di diverse realtà locali, avviato nel 2003 all'indomani della integrazione delle due aziende multiutilities locali (ASM Foligno ed ASE Spoleto). Nel 2005 la Società incorpora il C.S.A. - Consorzio Servizi Ambientali e nel 2010 la Centro Ambiente S.p.A. includendo nel proprio perimetro di attività la gestione integrata dei rifiuti.

Valle Umbra Servizi S.p.A. si propone quale soggetto gestore dei servizi idrici, energetici ed ambientali nei 22 comuni del Sub Ambito 3 individuato dall'Ente di Governo d'Ambito regionale (A.U.R.I. Autorità Umbra Rifiuti e Idrico).

La Valle Umbra Servizi S.p.A. nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ha operato nei seguenti settori: Ciclo integrale dei Rifiuti e Servizio idrico integrato.

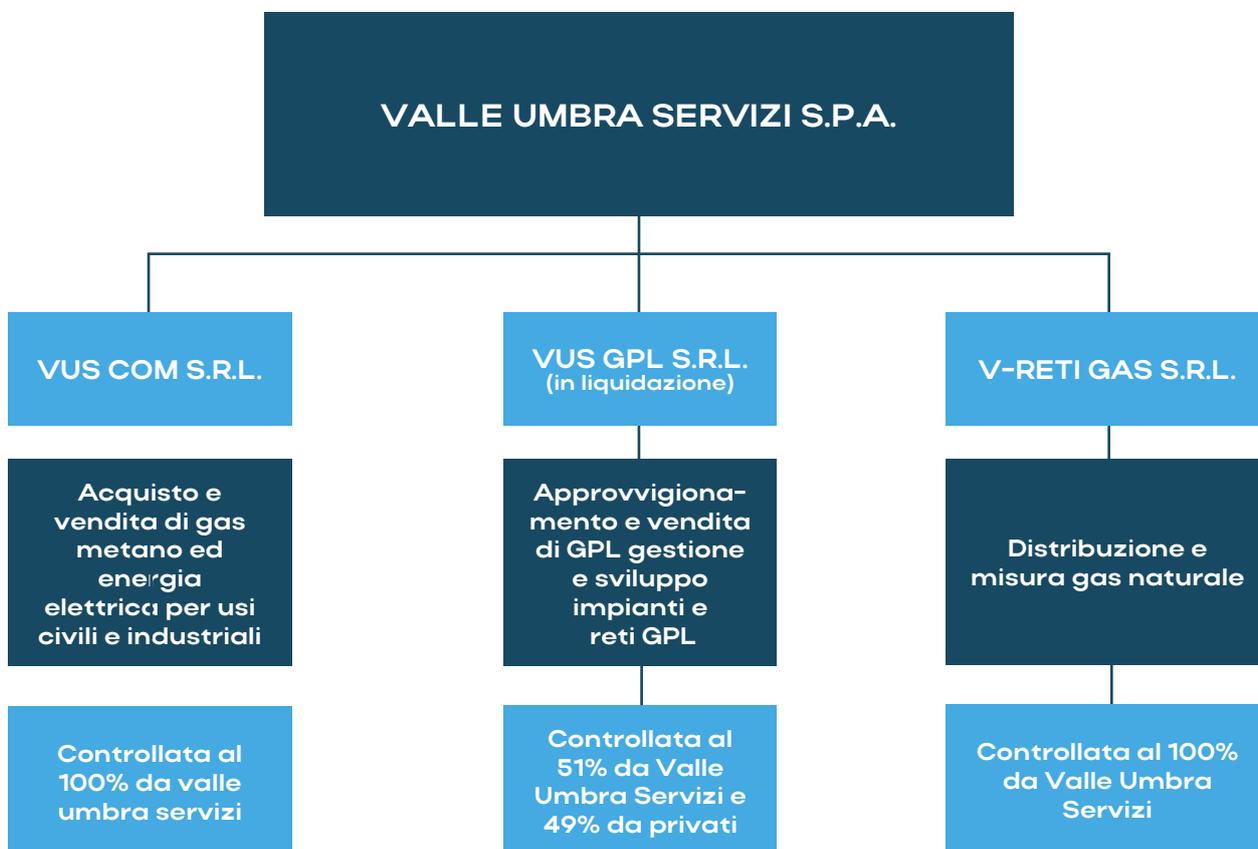
Tramite le proprie Società controllate V-RETIGAS S.r.L. e VUSCOM S.r.L. opera anche nel settore della distribuzione, misura e vendita di gas naturale.

STRUTTURA DEL GRUPPO ED INFORMAZIONI SOCIETARIE

Sotto il profilo giuridico la Capogruppo detiene direttamente le seguenti partecipazioni in società

Denominazione	Sede	% Poss	Attività esercitata
VUS COM S.r.L.	Foligno	100%	Vendita Gas naturale ed energia elettrica
V-RETI GAS S.r.L.	Foligno	100%	Distribuzione e misura Gas naturale
VUS GPL S.r.L.	Foligno	51%	Vendita e Distribuzione GPL

Di seguito rappresentata la struttura del Gruppo al 31 dicembre 2023:



In attuazione del piano di revisione straordinaria deliberato dai Comuni Soci, adottato a seguito delle disposizioni dell'articolo 24 del D. Lgs 175/2016, si è proceduto nel corso dell'esercizio alla dismissione della Società CONNESI S.p.A..

In particolare in data 28 giugno 2023 sono state cedute n. 37.500 azioni della Società CONNESI S.p.A., a mezzo girata con firma autenticata dal Notaio Dott. Napolitano in Foligno, per un controvalore di Euro 600.000, realizzando pertanto l'integrale dismissione della partecipazione.

In merito alla partecipazione nella Società VUS GPL S.r.L. la Società aveva esperito nel corso del 2022 una gara pubblica, sulla propria piattaforma di e-procurement PRO-Q, per la cessione del 51,00% della partecipazione al capitale sociale della società VUS G.P.L. S.r.L. fissando il termine di scadenza di presentazione delle offerte al 22.12.2022.

Alla scadenza del termine nessuna offerta è pervenuta e pertanto la procedura si è rivelata infruttuosa. La società, come previsto dalla normativa, inoltrava alla Società VUS G.P.L. S.r.L. richiesta di recesso e liquidazione della quota che ai sensi dell'art. 2437-quater del c.c.. I Soci privati, rappresentanti il 49% del capitale sociale, constatato che i Comuni concessionari del servizio non hanno fornito adeguate indicazioni e garanzie sulle prospettive industriali del servizio di distribuzione e vendita del gas GPL, tali da rendere impossibile la definizione di un piano industriale economicamente sostenibile ed atto ad un'utile continuazione dell'attività aziendale, hanno proposto lo scioglimento anticipato della Società.

Pertanto l'assemblea straordinaria dei Soci della VUS GPL S.r.L. tenutasi il 29 giugno 2023, con atto rogito Notaio Leonardo Lupidi n. Rep. 8843 e Racc. n. 5681, ha deliberato lo scioglimento della Società dando avvio alla fase liquidatoria ad esito della quale ciascun socio otterrà pro quota il valore di liquidazione della società.

PRINCIPALI EVENTI DELL'ANNO

Di seguito i principali eventi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:

DELIBERAZIONE ARERA N.89/2023/R/IDR DEL 7 MARZO 2023 APPROVAZIONE DELLA PREDISPOSIZIONE TARIFFARIA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER GLI ANNI 2022 E 2023

Con deliberazione N.89/2023/R/IDR del 7 marzo 2023, l'ARERA ha approvato l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per gli anni 2022 e 2023, proposto dall'Autorità Umbra Rifiuti e Idrico (AURI) per il sub-ambito n. 3.

La delibera conclude, con riferimento al biennio 2022-2023, il procedimento di verifica dell'aggiornamento degli atti che compongono lo specifico schema regolatorio, di cui all'articolo 2 della deliberazione 639/2021/R/IDR con l'individuazione degli obiettivi di qualità tecnica per gli anni 2022 e 2023 e rideterminazione del moltiplicatore teta.

Per l'anno 2022 l'incremento tariffario individuato è stato pari al 4% rispetto al precedente esercizio. Per l'anno 2023 non si prevede nessun incremento tariffario.

DELIBERAZIONE AURI N.2/2023 RIAPERTURA INFRA PERIODO TARIFFA RIFIUTI CON CONTESTUALE RIEQUILIBRIO DELLA CONCESSIONE EX ART. 17 COMMA 2 - MTR2

Con deliberazione AURI N.2/2023 del 11 aprile 2023 l'Ente di Governo d'Ambito ha recepito l'istanza di riequilibrio economico-finanziario della Valle Umbra Servizi S.p.A e proceduto alla revisione Infra Periodo della tariffa per il servizio dei Rifiuti.

In particolare l'Ente di Governo ha proceduto alla validazione dei piani economici finanziari tari 2022-2025 dei comuni del sub ambito n. 3 elaborati ai sensi del metodo MTR-2 di cui alla deliberazione arera n. 363/2021/r/rif. con revisione infra periodo e con contestuale riequilibrio della concessione ex art. 17 comma 2 MTR-2.

Nel corso del 2022 la Società aveva trasmesso all'Autorità d'Ambito una istanza di riequilibrio economico e finanziario della concessione unitamente ad un piano di riorganizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti prevedendo una totale revisione del modello di raccolta e di gestione del servizio.

La deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci dell'AURI n. 3 del 11/04/2023 ha approvato l'accoglimento parziale delle richieste presentate, ammettendo a riconoscimento tariffario un importo complessivo pari a circa 7,5 milioni di euro, comprensivo della componente CCD, relativa ai comuni di Foligno, Bevagna e Montefalco e prevedendo il progressivo riconoscimento di detto importo nell'ambito delle manovre tariffarie relative al quinquennio 2022-2025.

APPROVAZIONE BILANCIO DELLE CONTROLLATE VUS COM S.R.L. E VUSGPL S.R.L.

Nel corso del 2023, sono stati approvati dalle rispettive Assemblee i bilanci relativi all'esercizio 2022 delle controllate VUS COM S.r.l., V-RETI GAS S.r.L. e VUS GPL S.r.L..

La Società VUS COM S.r.L., attiva vendita di energia elettrica e gas naturale, ha approvato il proprio bilancio con un risultato positivo di Euro 1.004.173.

La Società V-RETI GAS S.r.L. attiva nel settore della distribuzione e misura gas naturale, ha approvato il bilancio con un risultato positivo di Euro 203.197.

La Società VUSGPL S.r.L., attiva nella commercializzazione del gas G.P.L. e conduzione impianti termici, ha approvato il bilancio con un risultato negativo di Euro 112.632.

STIPULA MUTUO A SERVIZIO INVESTIMENTI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

La Società nel corso del 2022, nelle more della bancabilità del piano Industriale, aveva indetto una procedura negoziata previa manifestazione di interesse, per l'affidamento dei servizi finanziari e prestiti consistenti in un finanziamento chirografo di 7.500.000.

In data 13 marzo 2023 la Società, ad esito della procedura esperita, procedeva all'affidamento a Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. del servizio messo a gara ed in data 29 maggio 2023 stipulava un contratto di finanziamento chirografo per Euro 7.500.000 a servizio degli investimenti del servizio idrico integrato.

BANCABILITÀ DEL PIANO INDUSTRIALE 2022-2025

Il Consiglio di Amministrazione della Società, con proprie deliberazioni numero 41 del 21 settembre 2023 e numero 48 del 10 novembre 2023 aveva approvato la documentazione necessaria, tra cui la lettera d'invito per l'avvio della procedura di gara volta a selezionare uno o più operatori economici per mettere a disposizione della Società la provvista necessaria per sostenere il piano di investimenti industriali della Società per il periodo 2023-2027. La procedura aveva come termine ultimo di presentazione delle offerte il 7 febbraio 2024. Allo scadere del quale è stata presentata un'unica offerta da quattro banche in Pool. L'offerta pervenuta non era conforme alla lettera d'invito e pertanto la Società ha proceduto ad escludere l'offerente non aggiudicando la procedura di gara.

COOPTAZIONE DEL CDA

In data 31 luglio 2023 il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato l'Avv. Giada Guanciarossa quale membro del Consiglio di Amministrazione in sostituzione della dimissionaria Avv. Serena Massimi.

NOMINA COLLEGIO SINDACALE

Con l'assemblea dei soci del 10 agosto 2023 è stato nominato il Collegio Sindacale che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025: Il Collegio è composto dal Dott. Paolo Ernesto Arcangeli Presidente, Dott. Fabio Donati e Dott.ssa Federica Biscaroni in qualità di componenti effettivi.

BILANCIO SOCIALE 2023

Mantenendo un impegno preso nel corso dell'anno passato, anche per il 2023 è stato predisposto il Bilancio di Sostenibilità della Società, redatto in conformità agli standard GRI (Global Reporting Initiative), che viene presentato in questa sede e che risponde alla volontà di fornire agli stakeholder un'informazione completa e trasparente dell'attività dell'Azienda e si sostanzia, oltre che nella pubblicazione del documento, anche nella incessante ricerca di miglioramento del servizio fornito ai cittadini e al territorio. I dati contenuti nel rapporto danno concretezza e sostanza alla mission ed ai valori di riferimento del gruppo, da sempre orientati ad attribuire una eguale importanza alla corretta ed efficace gestione economico- patrimoniale e alla ricerca della sostenibilità sociale e ambientale, al rispetto degli obiettivi da perseguire, alle attività svolte e alle azioni di controllo.

QUADRO NORMATIVO ED ASPETTI TARIFFARI

CONTESTO NORMATIVO E REGOLATORIO

La società Valle Umbra Servizi SpA opera in settori (idrico e igiene) regolati dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) che è un organismo indipendente, istituito con Legge n. 481/1995 con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità attraverso l'attività di regolazione e di controllo.

Nel corso dell'anno 2023 l'evoluzione del quadro regolatorio si è manifestata attraverso diversi importanti provvedimenti emanati dall'Autorità.

A seguire, viene riportata una sintetica analisi dei principali provvedimenti approvati dall'ARERA per i vari settori regolati.

AREA REGOLATORIA - SETTORE IDRICO

Il quadro normativo di riferimento che ha contraddistinto l'esercizio 2023 è stato caratterizzato da una serie di provvedimenti adottati da parte dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, con impatti rilevanti per il settore idrico.

In tema di **bonus sociale**, la disciplina nel corso del 2023 è stata interessata da alcune modifiche ed integrazioni. Più nel dettaglio sono state pubblicate:

- la Delibera 13/2023/R/com con la quale è stato aggiornato, con decorrenza 01 gennaio 2023, il valore soglia dell'ISEE per l'accesso alla misura (in coerenza con quanto disposto dalla legge 29 dicembre 2022, n. 197 - Legge di Bilancio 2023) delle famiglie economicamente svantaggiate ponendo tale valore pari a 9.530 euro e a € 15.000 il limite massimo per le famiglie con meno di quattro figli (resta fermo a € 20.000 il limite massimo per le famiglie numerose);
- la Delibera 622/2023/R/com, in vigore da gennaio 2024. Il provvedimento è intervenuto, in particolare in materia di accesso all'agevolazione e di scambi informativi con il Sistema Informativo Integrato.

In materia **tariffaria**, ARERA è intervenuta con la Delibera **639/2023/R/idr del 28 dicembre 2023** mediante la quale è stato approvato il metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 (**MTI-4**). Si riportano di seguito le tematiche di maggiore rilievo del nuovo metodo:

- ampliato l'orizzonte temporale del nuovo periodo regolatorio in misura pari a sei anni. Sono stati previsti altresì aggiornamenti a cadenza biennale delle predisposizioni tariffarie (entro il 30 aprile 2026 e il 30 aprile 2028) e una eventuale revisione infra-periodo della proposta tariffaria, su istanza motivata dell'Ente di governo dell'ambito;
- aggiornamento dei parametri sottostanti la matrice di schemi regolatori con conseguente incremento dei valori massimi ammissibili (da attribuire primariamente all'inflazione) compresi tra il 5,95% (Schema II pari in precedenza a 3,7%) e il 9,95% (Schema VI pari precedentemente a 8,5%);
- conferma sostanziale degli oneri finanziari e fiscali del Gestore del servizio idrico integrato con allineamento ai valori degli altri settori regolati, definendo un valore complessivo di 6,13% (4,8% in MTI-3);
- riconoscimento in tariffa del costo per l'acquisto di energia elettrica sostenuto nell'anno (a-2) valorizzando anche l'autoproduzione e gli sforzi del gestore per il contenimento dei consumi a parità di condizioni impiantistiche e di perimetro. Tale valore è da considerarsi come tetto massimo essendo comunque possibile quantificare un valore inferiore, al fine di anticipare almeno in parte gli effetti del possibile trend di diminuzione del costo dell'energia elettrica.

In sede di conguaglio, il Metodo prevede (tranne che per gli anni 2024 e 2025 in cui è confermato il meccanismo basato sul "costo medio di settore") un benchmark di riferimento relativo a un mix teorico di acquisto (per il 2026, 70% a prezzo variabile e 30% a fisso; per gli anni successivi è previsto un eventuale aggiornamento dei pesi). E' prevista una franchigia del 15% in aggiunta a tale benchmark e superato tale valore eventuali costi aggiuntivi rimangono in capo al gestore, mentre eventuali efficienze di costo sono ripartite tra gestore e sistema (sharing del 50%):

- per quanto riguarda i conguagli si conferma in linea con i periodi regolatori precedenti, la possibilità che gli E.G.A. e gli altri soggetti competenti presentino istanza per il superamento del limite tariffario. Nell'approvazione dell'istanza, l'ARERA conduce una specifica istruttoria volta ad accertare, oltre alla validità dei dati forniti e all'efficienza del servizio di misura, la congruità tra l'entità dei conguagli pregressi ammessi a recupero e il fabbisogno di risorse richiesto per la realizzazione delle infrastrutture necessarie;
- adeguamento dei costi di gestione ammissibili prevedendo l'inclusione di costi aggiuntivi relativi all'entrata in vigore di nuove normative, all'ampliamento del perimetro di attività effettuate nonché degli oneri aggiuntivi sostenuti per l'adeguamento ai nuovi obiettivi di qualità tecnica;
- meccanismi incentivanti per la promozione della sostenibilità energetica e ambientale (che saranno applicati a partire dal 2025) attribuendo un eventuale premio in caso di conseguimento di obiettivi individuati con riferimento a due nuovi indicatori;
- RIU (quota dei volumi depurati destinabili al riutilizzo ma non destinati a tale finalità);
- ENE (quantità di energia elettrica acquistata con il quale viene adottato un target inferiore pari al 5% a quello inizialmente proposto).

Con la Delibera **637/2023/R/idr del 28 dicembre 2023**, ARERA è intervenuta con alcune modifiche ed integrazioni a partire dal 2024 in materia di regolazione della **Qualità tecnica (RQTI)**.

Il provvedimento dispone che, a partire dall'anno 2024, gli obiettivi di qualità (sia tecnica che contrattuale) siano stabilmente valutati in maniera cumulativa su base biennale. Conseguentemente, ai fini dell'applicazione dei fattori premiali (di penalizzazione), costituisce elemento di valutazione il livello raggiunto cumulativamente al termine dell'anno dispari per ciascuno dei macro-indicatori applicati. Sia per la qualità tecnica che contrattuale viene previsto un tetto alla premialità pari al 15% del valore del Vincolo di Ricavo del Gestore (VRG).

Entro il 30 aprile di ciascuna annualità, l'EGA dovrà trasmettere all'Autorità i dati per la raccolta dati. Dal 2026 (e successivamente a cadenze biennali) tale archivio dovrà essere verificato da un pool di EGA, successivamente definito dall'Autorità, che include quello competente territorialmente per la gestione in considerazione. La mancata asseverazione dell'archivio, anche parziale, dovrà essere motivata e costituirà causa di esclusione dal meccanismo incentivante per gli eventuali macro-indicatori interessati. Viene, inoltre, prevista l'esclusione del gestore dall'aggiornamento tariffario in caso di ritardi e carenze nel superamento del mancato raggiungimento dei prerequisiti previsti dalla RQTI.

Tra le principali modifiche dell'aggiornamento della qualità tecnica vi è l'inserimento di un nuovo macro-indicatore "MO - Resilienza idrica" con il quale il Regolatore si pone l'obiettivo di valutare la capacità dei sistemi idrici di contrastare, sia a livello di ambito territoriale gestito che a livello sovraordinato, le frequenti situazioni di stress cui è sottoposta la risorsa idrica. MO è composto da due indicatori semplici:

- MOa, definito come rapporto tra i consumi del servizio idrico integrato (incluse le perdite di rete), e la disponibilità idrica della gestione medesima;
- MOb che individua il rapporto tra i consumi per tutti gli usi, incluse le perdite di rete, e la disponibilità idrica complessiva del territorio considerato.

Si segnala inoltre:

- l'introduzione di nuovi indicatori semplici da associare ai macro-indicatori: M2 (tasso ricorrenza interruzioni non programmate su interruzioni complessive), M5 (progressi neutralità energetica impianti depurazione e recupero materia da impianti depurazione) e M6 (riutilizzo acque reflue depurate);
- l'aggiornamento degli obblighi di monitoraggio, tenuta dei registri, e comunicazione dei dati e informazioni.

Sempre in relazione alla regolazione della qualità sia tecnica che contrattuale, si richiamano le delibere 476/2023/R/Idr e 477/2023/R/Idr di applicazione del meccanismo incentivante (risultati finali) pubblicata a valle della nota metodologica ex delibera 303/2023/R/Idr con la quale ARERA ha individuato le prime risultanze nonché il percorso istruttorio intrapreso. I due provvedimenti specificano i premi e le penalità attribuibili ai gestori per il biennio 2020-2021.

ARERA con **Delibera 233/2023/E/com del 01 giugno 2023** ha reso obbligatorio il tentativo di **Conciliazione** quale condizione di procedibilità dell'azione giudiziale nei casi in cui le controversie non siano risolte con il reclamo inoltrato al gestore. La domanda al Servizio Conciliazione può essere presentata dagli utenti finali decorsi 50 giorni dall'invio del reclamo in caso di mancata risposta allo stesso, ovvero a seguito del ricevimento di una risposta al reclamo ritenuta insoddisfacente.

Il provvedimento dispone inoltre specifici obblighi informativi per la più ampia pubblicità dello strumento della Conciliazione su differenti supporti a disposizione dell'utenza (sito internet, nuovi contratti, risposte ai reclami).

AREA REGOLATORIA - SETTORE AMBIENTE

Riguardo la regolazione del servizio di gestione rifiuti urbani, i provvedimenti di maggior impatto che ARERA ha finalizzato nel 2023 sono:

- la Delibera 385/2023/R/rif "*Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani*" che segue (da ultimo) gli orientamenti presentati con il DCO 262/2023/R/rif;
- la Delibera 386/2023/R/rif "*Istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani*" che riprende le proposte formulate dal DCO 611/2022/R/rif ma non conferma l'introduzione dello strumento perequativo legato alla gerarchia dei rifiuti per i conferimenti verso gli impianti (rinviato al prossimo periodo regolatorio);
- la Delibera 387/2023/R/rif "*Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani*" che introduce una prima disciplina della qualità per gli impianti, a valere sia su aspetti tecnici (in particolare la gestione degli scarti del trattamento) e contrattuali/commerciali (gestione dei reclami e delle richieste scritte da parte degli utenti, monitoraggio delle interruzioni del servizio) rispetto alla quale la Società ha adottato apposite misure di compliance a livello di raccolta e registrazione delle informazioni e adeguamenti dei contratti e del sito internet; pur prevedendo primi obblighi di monitoraggio e comunicazione, il provvedimento non introduce gli standard di servizio correlati a meccanismi di premi e penalità che erano stati preannunciati dal DCO 214/2023/R/rif;
- la Delibera 389/2023/R/rif "*Aggiornamento biennale (2024- 2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)*" con il quale, in linea con le proposte del DCO 275/2023/R/rif, provvede a confermare e aggiornare (con particolare riferimento ai parametri economici e ai tassi di inflazione interni al metodo) l'impianto generale relativo alla definizione delle tariffe di accesso agli impianti ex delibera 363/2021/R/rif e nello specifico l'aggiornamento della predisposizione tariffaria per il biennio 2024-25 (sulla base dei dati aggiornati relativi al biennio 2022-23) entro il 30 aprile 2024;
- la Delibera 465/2023/R/rif dove ARERA ha confermato le disposizioni inserite in ottemperanza della sentenza n. 7196/23 del Consiglio di Stato e relative allo scomputo dal riconoscimento tariffario per le gestioni integrate di costi/ricavi attribuibili alle attività di prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata. Nel corso del mese di dicembre 2023, le Sentenze del Consiglio di Stato, Sezione Seconda, nn. 10548, 10550, 10734, 10775 hanno respinto il ricorso in appello di ARERA confermando le motivazioni già espresse dal TAR Lombardia che aveva ritenuto illegittima la classificazione degli impianti prevista dal MTR-2, in quanto la materia rientra nelle competenze programmatiche spettanti allo Stato.

Con la delibera 7/2024/R/rif ARERA ha quindi provveduto a ottemperare a tali pronunce, annullando la regolazione tariffaria per gli impianti "minimi" per il biennio 2022-2023 ma confermandola al contempo, per il biennio 2024-25 (come aggiornata dalla delibera 389/2023/R/rif e dalla delibera 7/2024/R/rif per quanto concerne i riferimenti temporali e il nuovo tasso di remunerazione degli investimenti - WACC - aumentato dal 6% al 6,6%). La conferma dell'impostazione degli impianti "minimi" trova ora il presupposto nei criteri nel frattempo individuati dal PNGR (DM 24 giugno 2022, n. 257). Inoltre, con la delibera 27/2024/R/rif ARERA ha avviato il procedimento per la definizione di direttive per la separazione contabile e amministrativa nel settore dei rifiuti urbani, con l'obiettivo di applicare la disciplina a partire dal prossimo periodo regolatorio dal 2026.

FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL'ATTIVITA'

GESTIONE DEI RISCHI

Le attività svolte, espongono la Società principalmente ai seguenti rischi: rischi di credito, rischi di liquidità e rischi di mercato. Le politiche operative e finanziarie della Società sono finalizzate, tra l'altro, a contenere l'impatto negativo di tali rischi sulla performance finanziaria della Società.

I rischi principali vengono riportati e discussi a livello di *key management* della Società al fine di creare i presupposti per la loro copertura e valutazione del rischio residuale.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è connesso con le disponibilità liquide rappresentate da depositi bancari, i crediti finanziari ed i crediti commerciali.

È politica della Società, nell'ambito dello svolgimento dell'attività operativa, operare al fine di ridurre detto rischio. La Società provvede, infatti, ad addebitare agli utenti un deposito cauzionale a garanzia dei consumi e, per le utenze di maggiori dimensioni, ad acquisire garanzie fideiussorie o equivalenti.

Al fine di monitorare e gestire il rischio di credito, la Società effettua un continuo controllo delle posizioni debitorie provvedendo, per quanto riguarda i servizi a rete, alla tempestiva cessazione dell'utenza in caso di insolvenza.

Alla luce del perdurare del difficile quadro economico internazionale e nazionale si registra negli ultimi esercizi una più marcata difficoltà nell'incasso delle utenze del servizio idrico integrato.

Un rallentamento degli incassi delle utenze potrebbe determinare, qualora non adeguatamente contrastato, una tensione finanziaria. La Società dispone di linee di credito adeguate anche per fronteggiare il suddetto rischio come di seguito esposto nel paragrafo relativo ai rischi di liquidità.

Le prospettive di recuperabilità dei crediti in essere sono comunque valutate in base ad una analisi dell'aging dei crediti e dello stato delle procedure di recupero. Tutti i crediti per cui alla data di bilancio sussiste la probabilità di una perdita sono stati svalutati in proporzione alle ragionevoli prospettive di recupero. Per quanto concerne la movimentazione del fondo svalutazione crediti si rimanda alla Nota integrativa.

Con riferimento ai depositi bancari, si segnala che la Società opera su base continuativa e duratura con controparti di primario standing e con un accettabile rating creditizio, limitando conseguentemente il connesso rischio di credito.

Si evidenzia che i corrispettivi relativi allo svolgimento del servizio di igiene ambientale, come descritto nella presente relazione sulla gestione e nel bilancio, a seguito dell'evoluzione normativa, sono fatturati direttamente agli enti locali a partire dal 2013.

La Società monitora mensilmente la situazione creditoria nei confronti degli Enti pubblici di riferimento mettendo in atto tutte le possibili azioni per l'incasso dei crediti.

Malgrado i protratti tempi di incasso, non si ravvisa un rischio di credito riguardo ai crediti sorti in relazione a tali rapporti.

Al fine di rendere più efficace l'azione di recupero nei confronti dei Comuni Soci il Consiglio di amministrazione della Società ha proposto al Comitato di Controllo Analogo un regolamento con cui disciplina le modalità di gestione della morosità dei Comuni Soci. Il regolamento è stato approvato dal Coordinamento dei Soci nel mese di gennaio 2020.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

L'obiettivo della Società è di assicurare la capacità di far fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni finanziarie, mantenendo un adeguato livello di liquidità disponibile attraverso l'incremento dei mezzi propri e ottenendo linee di credito adeguate.

Lo strumento essenziale per la misura, la gestione e la vigilanza quotidiana del rischio di liquidità è rappresentato dal budget di cassa, grazie al quale si può avere una panoramica sempre aggiornata della liquidità. Tramite il budget di cassa vengono eseguite la pianificazione e la previsione della liquidità.

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio delle passività finanziarie ed i debiti commerciali al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022:

(in Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazioni	Variazioni %
Debiti commerciali	21.524.672	18.946.404	2.578.268	13,6%
Debiti ed altre passività finanziarie	26.969.500	23.911.661	3.057.839	12,8%
Totale debiti commerciali e finanziari	48.494.172	42.858.065	5.636.107	13,2%

I debiti commerciali per Euro 21.524.672 sono a breve termine e comprendono i debiti relativi alle forniture di beni e servizi.

Al 31 dicembre 2023 i debiti e altre passività finanziarie erano rappresentate da scoperti di conto corrente a revoca e da quote a breve di mutui per Euro 6.639.231 e da quote di mutui oltre 12 mesi per Euro 20.330.269. La variazione è riconducibile alla stipula di un nuovo mutuo con Monte dei Paschi di Siena S.p.A. per nominale euro 7,5 milioni a sostegno degli investimenti del servizio idrico integrato.

Il rischio di revoca delle linee di affidamento è costantemente monitorato attraverso la periodica rivalutazione delle linee di credito esistenti con gli istituti concedenti e loro rinnovo.

RISCHI DI MERCATO

Rischio competitivo

La Società opera in un mercato “protetto” stante l’esclusiva nei settori in cui si opera per effetto dell’affidamento diretto dei servizi; si ritiene pertanto che tale rischio in termini economici e patrimoniali sia, al momento, ridotto. Si rimanda anche a quanto di seguito rappresentato nel paragrafo “Rischi normativi e regolatori” e all’informativa presente nel paragrafo “Quadro normativo” per una migliore comprensione del contesto normativo in cui l’azienda opera.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposta la Società è originato prevalentemente dalle attività e passività finanziarie regolate a tasso variabile incrementato di uno spread. In particolare, i crediti e debiti finanziari a tasso variabile espongono la Società a un rischio originato dalla volatilità dei tassi. La Società ha ritenuto opportuno attivare una specifica copertura dei rischi di tasso di interesse, contestualmente alla firma del mutuo ventennale contratto con Banca Intesa Infrastrutture S.p.A (Nominale Euro 13.000.000) stipulando un contratto derivato di copertura dei tassi (cap). Nel contratto di copertura è prevista una regolazione semestrale delle competenze, calcolate come differenziale tra il tasso variabile del contratto (Euribor + 0,41%) ed il tasso fisso di riferimento della copertura pari al 5,23%.

Anche per il mutuo stipulato nel corso del 2020 con UBI Banca S.p.A. è stato attivato un contratto derivato di copertura Interest Rate Swap (IRS). Si tratta di un contratto mediante il quale due controparti si obbligano a scambiarsi, in date stabilite e per un periodo di tempo prefissato, flussi di interesse calcolati applicando ad uno stesso capitale nozionale due diversi tassi di interesse. Nel caso di specie Valle Umbra Servizi S.p.A. “cede” flussi a tasso Variabile e “acquista” flussi a tasso fisso. L’IRS è stato stipulato contestualmente all’accensione del mutuo con un nozionale identico con la finalità di coprire il rischio tasso e trasformare la tipologia del mutuo da tasso variabile a tasso fisso lasciando totalmente intatto il contratto di finanziamento sottostante

Per la restante quota di indebitamento finanziario, tenuto conto dell’andamento dei tassi e delle condizioni contrattuali, non si è ritenuto opportuno attivare nessuna copertura, che risulterebbe onerosa rispetto agli eventuali benefici.

Rischio di cambio

La Società non è esposta al rischio di cambio, in quanto tutte le attività sono regolate in euro.

Rischi normativi e regolatori

La Società opera in un settore fortemente regolamentato. Tra i fattori di rischio nell’attività di gestione rileva pertanto l’evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di

riferimento per il settore del gas naturale, nonché per i settori attinenti alle attività di gestione del ciclo idrico e dei servizi ambientali.

A fronte di tali fattori di rischio, la Società adotta una politica di monitoraggio e gestione del rischio normativo, al fine di mitigarne, per quanto possibile, gli effetti, attraverso un presidio articolato su più livelli, che prevede il dialogo collaborativo con le istituzioni e con gli organismi di governo e regolazione del settore, la partecipazione attiva ad associazioni di categoria ed a gruppi di lavoro istituiti presso gli stessi Enti, nonché l'esame delle evoluzioni normative e dei provvedimenti dell'Autorità di settore.

Rischi tariffari

La Società per i settori idrico ed ambiente determina le tariffe sulla base della normativa ARERA di riferimento ed in particolare sulla base del Metodo MTI - 3 per il settore idrico (Delibera 580/2019/R/IDR) e del Metodo MTR-2 (Delibera 363/2021/R/rif) per il settore rifiuti.

Entrambi i metodi prevedono un riconoscimento dei costi ammessi con un differimento temporale di due anni. Ciò potrebbe determinare un disallineamento economico e finanziario tra costi e remunerazione tariffaria in presenza di eventi rilevanti quali ad esempio la dinamica dei costi energetici che ha interessato i mercati nel corso del 2022/2023 o modifica delle modalità di trattamento e smaltimento dei rifiuti.

SINTESI ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO E DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

La Società utilizza gli Indicatori alternativi di performance (IAP) al fine di trasmettere in modo più efficace le informazioni sull'andamento della redditività dei business in cui opera, nonché sulla propria situazione patrimoniale e finanziaria.

INDICATORI ECONOMICI E INVESTIMENTI

(Euro)	2023	2022	Variazione
Ricavi	59.192.554	66.716.148	-7.523.595
Margine operativo lordo (Ebitda)	11.074.889	15.279.885	-4.204.996
Margine operativo lordo/ricavi	18,71%	22,90%	-4,19%
Utile operativo	2.857.826	6.697.773	-3.839.947
Utile operativo/ricavi	4,83%	10,04%	-5,21%
Utile netto	3.110.700	5.165.456	-2.054.756
Utile netto/ricavi	5,3%	7,7%	-2,5%
Investimenti netti	18.959.341	10.599.853	8.359.488

INDICATORI PATRIMONIALI- FINANZIARI

(Euro)	2023	2022	Variazione
Immobilizzazioni nette	75.558.185	61.610.572	13.947.613
Capitale circolante netto	-7.314.529	377.577	-7.692.106
Fondi	-19.681.573	-19.811.175	129.603
Capitale investito netto	48.562.084	42.176.974	6.385.110
Indebitamento finanziario netto	17.814.552	14.540.142	3.274.410

INDICATORI ECONOMICO -PATRIMONIALI

(Euro)	2023	2022	Variazione
Pfn/Ebitda	1,61	0,95	0,66
Ffo/Pfn	37,9%	21,6%	16,4%
Roi	6,3%	27,6%	-21,3%
Roe	11,3%	23,0%	-11,7%
Cash flow	1.490.521	-1.406.481	2.897.002

IAP ECONOMICI E INVESTIMENTI

Il **marginale operativo lordo** (Ebitda) è un indicatore della performance operativa ed è calcolato sommando all'“utile operativo” gli “ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni”. Questo indicatore rappresenta una misura utile per la valutazione delle performance anche attraverso il confronto della redditività operativa del periodo di riferimento con quella dei periodi precedenti.

Il **marginale operativo lordo su ricavi**, l'utile operativo su ricavi e il risultato netto su ricavi misurano la performance operativa rapportando, in termini percentuali, il margine operativo lordo, l'utile operativo e l'utile netto al valore dei ricavi.

Gli **investimenti netti** sono ottenuti dalla somma degli investimenti in immobilizzazioni materiali, attività immateriali e partecipazioni al netto dei contributi in conto capitale.

IAP PATRIMONIALI FINANZIARI

Le **immobilizzazioni nette** sono determinate quale somma di: immobilizzazioni materiali; attività immateriali e avviamento; partecipazioni; attività e passività fiscali differite. Questo indicatore rappresenta una misura utile per la valutazione delle immobilizzazioni nette, anche attraverso il confronto con i periodi precedenti. Questo permette di condurre analisi sui trend e confrontare le efficienze realizzate nei periodi.

Il **capitale circolante netto** è definito dalla somma di: rimanenze; crediti e debiti commerciali; crediti e debiti per imposte correnti; altre attività e altre passività correnti; quota corrente di attività e passività per strumenti finanziari derivati su commodity. Questo indicatore rappresenta una misura utile per la valutazione delle capacità di generare cassa tramite l'attività operativa in un orizzonte temporale di 12 mesi, anche attraverso il confronto con i periodi precedenti.

I **fondi** accolgono la somma delle voci di “trattamento di fine rapporto e altri benefici” e “fondi per rischi e oneri”. Questo indicatore rappresenta una misura utile per la valutazione della capacità di far fronte a possibili passività future, anche attraverso il confronto con i periodi precedenti.

Il **capitale investito netto** è determinato dalla somma algebrica delle “immobilizzazioni nette”, del “capitale circolante netto” e dei “fondi”. Questo rappresenta una misura utile per la valutazione di tutte le attività e passività operative correnti e non correnti.

L'**indebitamento finanziario netto** rappresenta un indicatore della struttura finanziaria. Tale indicatore è quindi determinato come somma delle voci: attività finanziarie correnti; disponibilità liquide e mezzi equivalenti; passività finanziarie correnti e non correnti; quota corrente e non corrente di attività e passività. Questo rappresenta una misura utile per la valutazione del livello di indebitamento finanziario, anche attraverso il confronto con i periodi precedenti.

Le **fonti di finanziamento** sono ottenute dalla somma dell'“indebitamento finanziario netto” e del “patrimonio netto”. Questo indicatore rappresenta la suddivisione delle fonti di finanziamento tra capitale proprio e di terzi ed è un indicatore dell'autonomia e solidità finanziaria della Società.

IAP ECONOMICO PATRIMONIALI

L'indice **Pfn/Ebitda**, esposto come multiplo dell'Ebitda, rappresenta una misura della capacità della gestione operativa di remunerare il debito finanziario netto.

Il **Fund from operation (Ffo)** è calcolato a partire dal margine operativo lordo a cui vengono sottratti le svalutazioni crediti, gli oneri finanziari, le imposte e gli utilizzi dei fondi rischi e Tfr. Questo indicatore rappresenta una misura della capacità dell'attività operativa di generare cassa.

Il **Roi**, cioè il rendimento del capitale investito netto, è dato dal rapporto tra il Margine operativo netto e il capitale investito netto ed è espresso in percentuale. Questo indicatore intende misurare la capacità di produrre ricchezza tramite la gestione operativa e quindi di remunerare il capitale proprio e quello di terzi.

Il **Roe**, cioè il rendimento del capitale proprio, è dato dal rapporto tra l'utile netto e il patrimonio netto ed è espresso in percentuale. Questo indicatore intende misurare la redditività ottenuta dagli investitori a titolo di rischio.

Il **flusso di cassa (cash flow)** è dato dal flusso di cassa operativo (cash flow operativo) al netto dei dividendi distribuiti. Il cash flow operativo è calcolato a partire dal margine operativo lordo, a cui si sommano, le variazioni di Ccn, al netto degli incrementi del fondo svalutazione crediti, gli utilizzi dei fondi rischi e Tfr, gli investimenti operativi e finanziari, gli oneri e proventi finanziari e le imposte e intende misurare la capacità di generazione di cassa dell'impresa e quindi la sua capacità di autofinanziamento.

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 presenta un risultato positivo al netto delle imposte di competenza pari ad Euro +3.110.700 (Euro 5.165.456 nel 2022).

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Di seguito il conto economico riclassificato secondo lo schema a “valore aggiunto”

	2023	2022	Variazione
Ricavi per servizi e prestazioni	57.271.970	59.466.508	-2.194.538
Altri ricavi	1.920.584	7.249.640	-5.329.056
Ricavi netti di vendita e prestazioni	59.192.554	66.716.148	-7.523.595
Materie prime, sussidiarie e merci	-2.697.049	-2.742.241	-45.192
Servizi	-18.080.595	-22.414.168	-4.333.573
Godimento di beni di terzi	-2.542.058	-3.500.358	-958.300
Oneri diversi di gestione	-2.432.270	-1.906.518	525.751
Totale Costi della Produzione	-25.751.972	-30.563.286	-4.811.314
Valore Aggiunto	33.440.582	36.152.863	-2.712.280
Costo del lavoro	-22.365.694	-20.872.978	1.492.716
Margine Operativo Lordo (EDITDA)	11.074.889	15.279.885	-4.204.996
Ammortamenti netti	-5.871.393	-5.946.612	-75.219
Svalutazioni e accantonamenti	-2.345.670	-2.635.500	-289.830
Risultato Operativo	2.857.826	6.697.773	-3.839.947
Gestione finanziaria	127.093	-145.715	-272.808
Rettifiche valore Att Fin	1.732.466	1.465.804	-266.662
Risultato prima delle imposte	4.717.385	8.017.862	-3.300.477
Imposte sul reddito	-1.606.685	-2.852.406	-1.245.721
Risultato netto	3.110.700	5.165.456	-2.054.756

Il risultato aziendale al 31 dicembre 2023, come detto positivo per Euro 3.110.700 ed i risultati dei singoli servizi, devono essere interpretati tenendo in considerazione distinti fattori:

Ricavi caratteristici: Il **settore idrico** ha fatto registrare complessivamente ricavi per Euro 26.236.390 , in crescita rispetto al dato atteso, che consentono al servizio di avere un margine operativo lordo positivo. I ricavi tariffari sono superiori a quelli del 2022 in considerazione della variazione dei consumi e della loro distribuzione.

I ricavi del **settore Ambientale** ammontano ad Euro 31.035.580 in crescita rispetto al 2022.

Complessivamente i ricavi caratteristici registrati nel 2023 (Euro 57.271.970) sono inferiori a quelli del 2022 (Euro 59.466.508) a causa del minor contributo della gestione delle macerie del “Sisma 2016” che nel 2022 aveva determinato ricavi per 2,1 milioni di Euro e del servizio **distribuzione gas**, in seguito al conferimento del ramo gas, avvenuto nel mese di settembre 2022, alla neo-costituita V-RETI GAS S.r.l..

Ricavi accessori e non ricorrenti: I ricavi accessori del 2023 ammontano ad Euro 1.920.584 in decisa riduzione rispetto al 2022 che aveva registrato ricavi per Euro 7.249.640.

L'esercizio 2022 aveva fatto rilevare proventi accessori e non ricorrenti molto rilevanti tra cui il provento legato al conferimento del ramo di azienda “distribuzione e misura gas” nella società V-Reti Gas S.r.l. per Euro 3.577.271, la premialità relativa alla Qualità Tecnica (RQT1) per Euro 996.071, i proventi non tassati relativi alla iscrizione del credito di imposta energia elettrica e gas per Euro 936.972 (decreto “Aiuti-ter” (DL 144/2022) “Aiuti-Quater” (DL 176/2022))

Costi operativi: I Costi operativi hanno fatto registrare un valore di Euro -25.751.972 in contrazione rispetto al dato 2022 (Euro -30.563.286).

Il decremento è imputabile prevalentemente alla dinamica dei prodotti energetici (Carburanti, energia elettrica e gas) che hanno registrato un decremento di 2,1 milioni di Euro rispetto al 2022.

Le azioni di razionalizzazione poste in essere nei vari settori aziendali hanno determinato delle economie per alcuni costi operativi quali i costi per gestione reti ed i costi per i servizi esterni di raccolta differenziata.

Si registrano invece degli incrementi per i noleggi di mezzi, a seguito del parziale rinnovamento del parco mezzi acquisito con la formula noleggio.

Si registrano minori costi operativi rispetto al 2022, tra cui i canoni concessori gas, anche a seguito del conferimento del ramo di azienda distribuzione e misura gas nella neocostituita V-RETI GAS S.r.l. avvenuto in data 30 settembre 2022.

Il costo del personale registra un valore di Euro -22.365.694 con un incremento di Euro 1.492.716 rispetto al 2022. La variazione del costo corrisponde prevalentemente all'incremento netto dell'organico (+42 unità) oltre che a adeguamenti contrattuale. Il costo esposto corrisponde ad un organico al 31.12.2023 di 464 unità (422 unità nel 2022).

Ammortamenti ed accantonamenti: La società ha rilevato ammortamenti netti per Euro -5.871.393 oltre ad accantonamenti per Euro 2.345.670. Il protrarsi della crisi economico-finanziaria ha infatti deteriorato la capacità di spesa delle famiglie e delle imprese con diretti riflessi sulla morosità aziendale. Si è reso opportuno pertanto un attento processo valutativo del valore di presumibile realizzo dei crediti commerciali che ha portato all'accantonamento a fronte del rischio di insolvenza dei crediti per Euro 1.978.520. Inoltre la Società, al fine di rappresentare correttamente ogni rischio operativo, ha effettuato accantonamenti a fondi rischi per Euro 367.150 con riferimento alle cause legali in essere ed altri rischi.

Gestione finanziaria: L'incremento dei tassi di interesse registrati nel corso del 2023 ed il maggior utilizzo degli affidamenti hanno determinato un incremento degli oneri finanziari. I proventi finanziari includono oltre agli interessi attivi applicati ai clienti in caso di tardivo pagamento il provento finanziario derivante dalla cessione della partecipazione nella Connesi S.p.A.

Gestione delle partecipazioni: Gli effetti positivi della valutazione secondo il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni nelle Società VUS COM S.r.L., VUS GPL S.r.L. e V-RETI GAS S.r.L. e le rettifiche di valore dei derivati hanno avuto un effetto positivo complessivo di Euro 1.732.466.

Per quanto riguarda i risultati settoriali, da rilevare come l'Idrico presenti un risultato operativo positivi; il servizio ambientale vede invece un risultato negativo. Da rilevare come i costi operativi del settore ambiente non trovano pieno riconoscimento nelle tariffe applicate ai Comuni nell'esercizio 2023.

Il periodo chiuso al 31 dicembre 2023, conferma valori positivi rispetto ai precedenti esercizi per le principali grandezze economiche.

Il “**Margine operativo Lordo (EBITDA)**” espressione della marginalità della gestione caratteristica aziendale è stato pari ad Euro 11.074.889, attestando la capacità della Società, grazie alla diversità dei servizi gestiti, di mantenere un buon risultato complessivo pur in presenza di risultati settoriali molto diversi ancorché con il contributo di partite non ricorrenti.

Il **risultato operativo**, si è attestato ad Euro 2.857.826. Il risultato è inferiore a quello del 2022 che però aveva registrato rilevanti proventi non ricorrenti.

Il **risultato netto aziendale**, al netto delle imposte di periodo, è stato positivo per Euro 3.110.700; a livello settoriale, il settore Idrico contribuisce positivamente al risultato operativo aziendale.; Il settore Ambiente ha fatto invece rilevare un risultato di periodo negativo imputabile prevalentemente alla mancata copertura da parte della tariffa dei costi c.d. “efficienti”.

Per l’analisi settoriale dettagliata si rinvia alla apposita sezione della presente relazione.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
IMPIEGHI			
Immobilizzazioni immateriali nette	1.311.874	799.788	512.086
Immobilizzazioni materiali nette	67.451.109	55.875.545	11.575.564
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	17.222.249	16.117.217	1.105.032
Ratei e risconti passivi	-11.384.863	-12.164.612	779.749
Risconti attivi pluriennali	957.816	982.634	-24.818
Capitale immobilizzato	75.558.185	61.610.572	13.947.613
Rimanenze di magazzino	795.737	868.056	-72.319
Crediti verso Clienti	9.735.198	13.062.208	-3.327.010
Altri crediti	10.617.182	11.657.803	-1.040.621
Attività d’esercizio a breve termine	21.148.117	25.588.068	-4.439.951
Debiti verso fornitori	-17.877.552	-15.929.558	-1.947.994
Debiti tributari e previdenziali	-2.960.015	-2.528.005	-432.011
Altri debiti	-7.625.078	-6.752.928	-872.150
Passività d’esercizio a breve termine	-28.462.645	-25.210.491	-3.252.155
Capitale d’esercizio netto	-7.314.529	377.577	-7.692.106
Treatmento di fine rapporto di lavoro subordinato	-2.881.083	-3.079.281	198.198
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	-16.800.490	-16.731.895	-68.595
Passività a medio lungo termine	-19.681.573	-19.811.175	129.603
Capitale investito Netto	48.562.084	42.176.974	6.385.110

FONTI

Patrimonio netto	30.747.531	27.636.832	3.110.700
Indebitamento netto a m/l termine	-2.515.717	-422.079	-2.093.638
Indebitamento netto a b/t termine	20.330.269	14.962.221	5.368.048
Indebitamento netto totale	17.814.552	14.540.142	3.274.410
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	48.562.084	42.176.974	6.385.110

Dal punto di vista patrimoniale finanziario si evidenzia un capitale investito netto di Euro 48.562.084 che nel periodo ha subito una variazione positiva di Euro 6.385.110 rispetto al 2022.

Il capitale immobilizzato è variato di Euro 13.947.613 prevalentemente per effetto dei nuovi investimenti al netto degli ammortamenti

Il capitale d'esercizio netto ammonta ad Euro -7.314.529 rispetto ad Euro 377.577 del 2022. Le passività a medio e lungo termine hanno subito una variazione per Euro 129.603 .

All'incremento del capitale investito corrisponde una variazione delle coperture ed in particolare un incremento dei mezzi propri pari al risultato di periodo 2022 interamente destinato ad incremento del patrimonio netto,, ed una incremento della posizione finanziaria complessiva per Euro 3.274.410.

Gli indicatori finanziari patrimoniali Debt/Equity e Debt/EBITDA sono in linea con il precedente esercizio. L'indicatore Debt/Equity passa da 0,53x del 2022 a 0,58x del 2023, mentre Debt/EBITDA passa da 0,95x del 2022 a 1,61x del 2022. Va ricordato che i risultati economici 2022 erano stati interessati da proventi non ricorrenti rilevanti.

ANDAMENTO DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO

Di seguito si riporta la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2023:

Indebitamento finanziario	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
A. Cassa	2.950	157	2.793
B. Disponibilità liquide	7.496.210	6.008.482	1.487.728
C. Titoli			-
D. Liquidità A+B+C	7.499.160	6.008.639	1.490.521
E. Crediti Finanziari correnti	1.655.788	3.362.880	- 1.707.092
F. Debiti bancari correnti	- 2.905.364	-4.668.189	1.762.825
G. Quota breve dell'indebitamento non corrente	- 3.733.867	-4.281.251	547.384
H. Altri debiti finanziari			-
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	- 6.639.231	-8.949.440	2.310.209
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D)+(E)+(I)	2.515.717	422.079	2.093.638
K. Debiti bancari non correnti	-20.330.269	-14.962.221	- 5.368.048
L. Obbligazioni emesse			-
M. Altri debiti non correnti			-
N. Indebitamento finanziario non corrente	-20.330.269	-14.962.221	- 5.368.048
O. Posizione finanziaria netta (J) + (N)	-17.814.552	-14.540.142	- 3.274.410

La variazione dell'indebitamento finanziario netto complessivo è determinata dall'incremento dei mutui a medio termine, per effetto della stipula di un nuovo mutuo per nominali 7,5 milioni con Monte de Paschi di Siena S.p.A. al netto del rimborso delle quote capitali effettuato nel corso del 2023, in parte compensata dal decremento dell'indebitamento netto a breve termine.

Si registra inoltre un incremento delle disponibilità liquide, quali gli scoperti di c/c ed un decremento dei crediti finanziari verso controllate per saldi attivi dei conti correnti di corrispondenza.

L'esame del rendiconto finanziario di seguito riportato, evidenzia come la gestione operativa e reddituale abbia generato risorse nette derivanti dall'autofinanziamento aziendale per Euro 12.884.022; la gestione del circolante ha invece assorbito risorse finanziarie per Euro 3.635.269.

L'attività di investimento, al netto dei contributi ricevuti, assorbe risorse finanziarie per Euro -18.086.610, a seguito dei rilevanti investimenti dell'esercizio mentre la gestione finanziaria genera risorse per Euro 3.057.840 quale somma algebrica tra il rimborso delle quote capitali rimborsate sui mutui in essere, la nuova finanza ed il decremento degli scoperti a breve .

Dalla somma algebrica dei diversi risultati della gestione reddituale, corrente, d'investimento e finanziaria deriva la variazione delle disponibilità liquide positiva per Euro 1.490.521.

Di seguito la sintesi del rendiconto finanziario con i dettagli delle singole variazioni:

Cash Flow	2023	2022	Variazione
Disponibilità Liquide all'1/1	6.058.639	7.465.120	-1.406.481
Flusso Cassa reddituale	12.884.022	12.657.017	227.005
Variazioni CCN	3.635.269	-3.534.910	7.170.179
Attività Investimento	-18.086.610	-11.172.988	-6.913.622
Attività finanziamento	3.057.840	644.400	2.413.440
Variazione Periodo	1.490.521	-1.406.481	2.897.002
Disponibilità Liquide all'31/12	7.549.160	6.058.639	1.490.521

Per ogni ulteriore informazione si rinvia al Rendiconto Finanziario riportato nella sezione "Prospetti Contabili".

RISULTATI SETTORIALI

Di seguito si riportano i risultati settoriali, che hanno visto il contributo operativo (EBITDA) positivo del settore Idrico. L'area Ambiente rileva una perdita operativa imputabile prevalentemente alla mancata copertura dei costi operativi e d'investimento da parte della tariffa deliberate dall'Ente di Governo d'Ambito come in precedenza illustrato.

	2023	Idrico	Ambiente
Valore della Produzione	59.193	27.628	31.565
Valore aggiunto	33.441	16.435	17.005
EBITDA	11.075	10.071	1.004
Reddito operativo	2.858	4.455	-1.597
Utile netto	3.111	3.574	-464
Ebitda Margin	18,71%	36,45%	3,18%

Per ogni ulteriore informazione sui risultati sezionali si rinvia alla apposita sezione della presente relazione.

ADOZIONE DI PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO AZIENDALE

L'art. 6, comma 2 del D.Lgs. 175/2016, il c.d. "Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica", ha introdotto l'obbligo per tutte le Società in controllo pubblico di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale.

La Valle Umbra Servizi S.p.A. è controllata direttamente da soggetti pubblici ed in ragione di ciò ha predisposto un programma di valutazione del rischio aziendale.

La Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;
- l'adozione del modello empirico Z-score ideato da Altman e successive rielaborazioni.

Per ogni ulteriore informazione si fa rinvio alla apposita relazione predisposta e che verrà pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito www.valleumbraservizi.it unitamente ai documenti contabili.

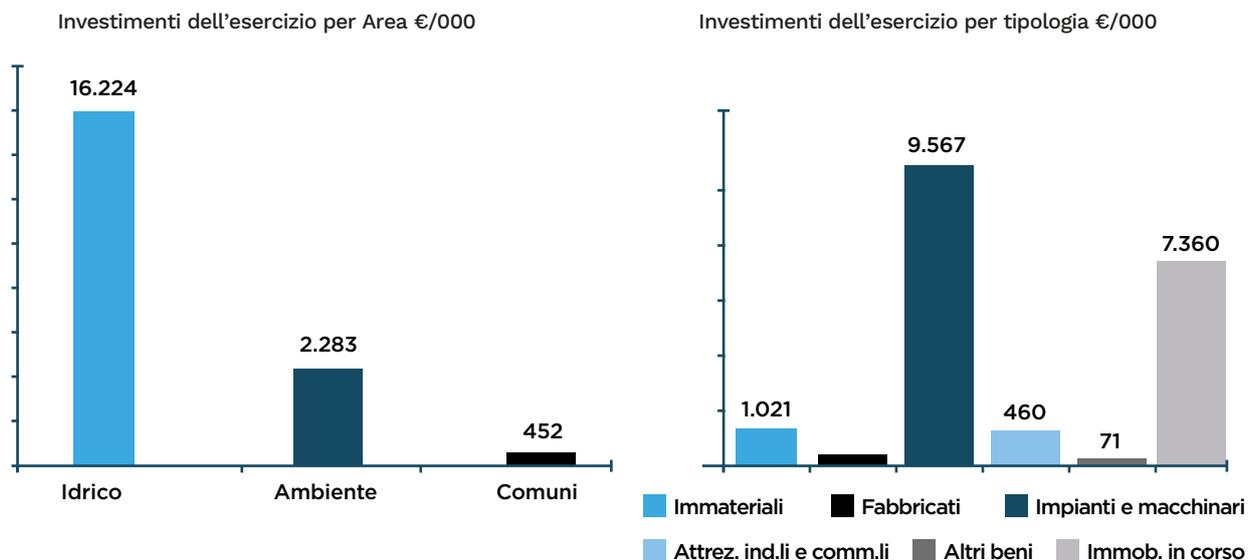
INVESTIMENTI

La Società nel corso del 2023, grazie anche ad un nuovo assetto organizzativo societario, ha realizzato rilevanti investimenti. Gli **investimenti** dell'esercizio ammontano complessivamente ad euro **19 milioni** di cui euro 16,2 Milioni al servizio idrico integrato, Euro 2,3 milioni ascrivibili al servizio ambientale ed Euro 0,5 milioni ai servizi comuni.

L'incremento rispetto ai precedenti esercizi è molto rilevante attestandosi a + 79% sul dato consuntivo 2022 ed a + 181% sul dato consuntivo 2021.

Nel dettaglio gli **investimenti effettuati nel settore idrico (+102% sul 2022 e + 208% sul 2021)** hanno consentito una riqualificazione della rete e degli impianti con economie in termine di costi di gestione essendo stati finalizzati tanto a specifici progetti strategici del piano degli interventi (PDI) che a sostituzioni programmate di interi tratti di condotte, con un miglioramento di alcuni indicatori di qualità tecnica (M1 e M6).

Si riporta di seguito tabella riepilogativa degli investimenti dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 distinti per natura e settore.



Si evidenzia come gli investimenti dell'ultimo quinquennio 2019-2023 siano stati superiori a 40 milioni di euro mentre quelli cumulati effettuati dalla costituzione della Società, nei settori idrico e rifiuti complessivamente pari ad oltre Euro 165 milioni.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 C.C. comma 2 numero 1 si dà atto che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la Società non ha sostenuto costi di ricerca e sviluppo.

QUALITA' AMBIENTE E SICUREZZA

CERTIFICAZIONI

La Valle Umbra Servizi S.p.A. è titolare da tempo delle certificazioni UNI EN ISO 9001:2015, 14000/2015 e 45001/2018 relative al "Sistema di Gestione Qualità", al "Sistema di gestione Ambientale" e al "Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza".

Il 20 aprile del 2022 l'azienda ha conseguito inoltre l'Accreditamento del proprio Laboratorio Acque secondo la norma ISO/IEC 17025.

Sistema di Gestione Qualità

Con il Sistema di Gestione per la Qualità la Valle Umbra Servizi S.p.A. intende offrire uno standard d'efficienza sempre più elevato per soddisfare le esigenze e le aspettative dei suoi clienti/utenti, attraverso lo standard di riferimento previsto dalla norma ISO 9000:2015, ponendo al centro del proprio sistema aziendale, il cliente e la sua piena soddisfazione, ed il continuo miglioramento delle prestazioni.

Sistema di Gestione Ambientale

Contestualmente al Sistema di gestione Qualità ha adottato un Sistema di gestione Ambientale in conformità alla norma volontaria ISO 14001/2015 al fine di prevenire e ridurre gli impatti delle sue attività sull'ambiente.

Il Sistema di Gestione Ambientale garantisce anche la conformità legislativa in campo ambientale che si fa sempre più pressante sia sotto l'aspetto degli adempimenti amministrativi sia sotto l'aspetto sostanziale del rispetto di limiti di legge sempre più restrittivi. Garantisce anche la conformità rispetto alle convenzioni con le Autorità di Ambito, sia del Servizio Idrico Integrato che dei Rifiuti, rispetto alle Carte dei Servizi, nonché il rispetto delle Delibere dell'ARERA.

Sistema di Gestione della Sicurezza

Valle Umbra Servizi S.p.A. ha acquisito sin dal 2010 la certificazione OHSAS 18001/2017 (Sistemi di Gestione della Sicurezza e della Salute sul luogo di lavoro).

Tale Sistema di Gestione mira a prevenire e ridurre i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, attivando efficaci misure di prevenzione degli incidenti ed a garantire la conformità legislativa nel campo della sicurezza.

Questa certificazione, che testimonia l'impegno dell'azienda sul fronte della sicurezza, permette peraltro di ottenere significativi risparmi sui premi pagati all'INAIL, oltre a rappresentare una esimente ai fini del modello 231/2001 in tema sicurezza lavoratori.

Nel corso del 2020 l'azienda ha ottenuto la certificazione alla norma ISO 45001, che ha sostituito la OHSAS 18001, sviluppata con lo schema HLS (High Level Structure) integrabile con i Sistemi di Gestione per la Qualità e per l'Ambiente.

Certificazione Laboratorio Acque aziendale

Valle Umbra Servizi S.p.A. ha ottenuto il 20 aprile 2022 l'accreditamento di 7 parametri di prova previsti dal D.Lgs. 18/2023 per le acque destinate al consumo umano secondo la ISO/IEC 17025/2018 (pH, Nitrati, Arsenico, Batteri coliformi/Escherichia coli, Enterococchi, Tetracloroetilene e Tricloroetilene) che attesta la competenza, l'imparzialità e il regolare e coerente funzionamento del Laboratorio Acque aziendale.

A febbraio 2024, l'accreditamento è stato esteso da 7 a 24 parametri per la matrice acque destinate al consumo umano.

Protezione dei dati

Il 25 maggio 2018, è entrato in vigore il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati [GDPR (UE) 2016/679].

Il nuovo regolamento intende rafforzare e rendere più omogenea la protezione dei dati personali di cittadini

e residenti dell'Unione Europea, offrendo una maggiore tutela alle persone fisiche e rendendo le aziende più responsabili nell'uso dei dati personali.

Il regolamento pone con particolare enfasi l'accento sulla responsabilizzazione del titolare e dei responsabili del trattamento, che si deve concretizzare nell'adozione di comportamenti proattivi a dimostrazione della concreta (e non meramente formale) adozione del regolamento. In particolare, si evidenzia la necessità di attuare misure di tutela e garanzia dei dati trattati, con un approccio del tutto nuovo che demanda ai titolari il compito di decidere autonomamente le modalità e i limiti del trattamento dei dati alla luce dei criteri specifici indicati nel Regolamento:

- principio "privacy by design", in base al quale i prodotti e i servizi dovranno essere progettati fin dall'inizio in modo da tutelare la privacy degli utenti, cioè il trattamento deve essere previsto e configurato fin dall'inizio prevedendo le garanzie per tutelare i diritti degli interessati;
- rischio del trattamento, inteso come valutazione dell'impatto negativo sulle libertà e i diritti degli interessati.

L'approccio del GDPR, più centrato sulla protezione dei dati invece che sull'utente medesimo, rappresenta in un certo modo un evidente passo indietro rispetto alla precedente normativa. Si tratta di un approccio basato sulla valutazione del rischio (risk based), con il quale si determina la misura di responsabilità del titolare o del responsabile del trattamento, tenendo conto della natura, della portata, del contesto e delle finalità del trattamento, nonché della probabilità e della gravità dei rischi per i diritti e le libertà degli utenti.

Un approccio risk based ha l'evidente vantaggio di pretendere degli obblighi che possono andare oltre la mera conformità alla legge, è sicuramente più flessibile e adattabile al mutare delle esigenze e degli strumenti tecnologici, ma ha anche lo svantaggio di delegare all'azienda la valutazione del rischio, rendendo più difficili le contestazioni in caso di violazioni.

È, quindi, un approccio che tiene in maggiore considerazione le esigenze delle aziende, rendendo meno burocratica la gestione dei dati, con l'evidente effetto che aziende di minori dimensioni avranno minori obblighi, essendo questi parametrati anche all'organizzazione della stessa.

La Società ha tempestivamente adeguato i propri sistema di gestione alla nuova disciplina.

PERSONALE

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

	Consistenza al 31.12.2022	Incrementi	Decrementi	Consistenza al 31.12.2023
Dirigenti	5			5
Quadri	4	4		8
Impiegati	119	6	-10	115
Operai	290	57	-15	332
Altri	4			4
Totale	422	67	-25	464

La variazione della consistenza dell'organico è da imputare di 67 nuove unità assunzioni a tempo indeterminato, prevalentemente destinate al settore igiene urbana, al netto del decremento di 25 unità a tempo indeterminato per pensionamenti.

I contratti nazionali di lavoro applicati sono: per il personale operativo ed impiegatizio del settore gas/acqua il CCNL unico settore gas-acqua (121 addetti), per il personale operativo ed impiegatizio del settore igiene urbana il CCNL dei servizi ambientali e territoriali Federambiente (338 addetti) e per quello dirigenziale il CCNL per i dirigenti delle imprese aderenti alla Confservizi (5 addetti). Di seguito la distribuzione per età dei dipendenti:

DISTRIBUZIONE PER QUALIFICA E FASCIA DI ETÀ

Sesso/Qualifica	20-30	30-40	40-50	50-60	>60	tot
Donne						
Dirigenti						0
Quadri	0	1	0	3	1	5
Impiegati	0	6	15	20	5	46
Operai	0	4	8	16	5	33
Altro	1	0	0	0	0	1
Totale donne	1	11	23	39	11	85
Uomini						
Dirigenti	0	0	0	3	2	5
Quadri	0	0	1	2	0	3
Impiegati	1	4	20	32	12	69
Operai	7	58	87	116	31	299
Altro	3	0	0	0	0	3
Totale uomini	11	62	108	153	45	379
Totale Azienda	12	73	131	192	56	464

DISTRIBUZIONE PER QUALIFICA E SESSO

	Uomini	Uomini % sul Totale	Donne	Donne % sul Totale
Dirigenti	5	1,08%	0	0,00%
Quadri	3	0,65%	5	1,08%
Impiegati	69	14,87%	46	9,91%
Operai	299	64,44%	33	7,11%
Altro	3	0,65%	1	0,22%
Totale Azienda	379	81,68%	85	18,32%

AZIONI PROPRIE

Ai sensi dell'art. 2428 C.C. comma 2 e 3 si segnala che la Società non possiede direttamente o indirettamente azioni proprie o azioni di Società controllanti né le ha negoziate nel corso dell'esercizio.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La compagine sociale della Valle Umbra Servizi S.p.A., come riportata nell'allegato prospetto "Composizione del capitale sociale", è costituita dai 22 comuni dell'A.U.R.I. Umbria (già A.T.I. Umbria n.3).

Ai sensi dell'articolo 26 del suddetto Statuto, al fine di consentire ai soci di esercitare sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, è istituito un organismo denominato "Coordinamento dei Soci", il quale rappresenta la sede di informazione, controllo preventivo, consultazione, valutazione, verifica e autorizzazione preventiva da parte dei soci nei confronti del Consiglio di Amministrazione della Società.

Di seguito la composizione della compagine Sociale al 31 dicembre 2023.

Socio	%	Socio	%
Foligno	47,35%	Gualdo Cattaneo	0,57%
Spoletto	28,52%	Giano dell'Umbria	0,34%
Spello	4,96%	Sellano	0,32%
Trevi	3,40%	Valtopina	0,22%
Bevagna	3,03%	Cerreto di Spoleto	0,21%
Montefalco	2,61%	Preci	0,21%
Castel Ritaldi	2,47%	Monteleone di Spoleto	0,19%
Campello Sul Clitunno	2,12%	S.Anatolia di Narco	0,15%
Norcia	1,22%	Vallo di Nera	0,11%
Nocera Umbra	1,01%	Poggiodomo	0,10%
Cascia	0,78%	Scheggino	0,09%

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

RAPPORTI CON SOCIETA CONTROLLATE E COLLEGATE

Nel seguito sono rappresentati, in una tabella di sintesi, i principali rapporti attivi e passivi intercorsi nell'esercizio con imprese controllate, imprese collegate, controllanti, altre imprese consociate, collegate di proprie controllate dirette ed indirette ed altre parti correlate.

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Imprese controllate		
VUS COM S.r.L.	Commerciali e diversi: Contratto Service e servizio distribuzione gas naturale e prestazioni accessorie al servizio	Commerciali e diversi: Contratto somministrazione gas metano ed energia Finanziari: Anticipazioni di cassa
V-RETI GAS S.r.L.	Commerciali e diversi: Contratto Service	Commerciali e diversi: Contratto Service
VUS. GPL S.r.L. in liquidazione	Commerciali e diversi: Contratto Service	Commerciali e diversi: Contratto Service

Di seguito si riportano inoltre i valori patrimoniali ed economici derivanti dai rapporti sopra indicati.

Denominazione	31.12.2023		2023			
	Crediti	Debiti	Costi		Ricavi	
			Acquisti di materie	Servizi	Immobilizz	Beni
Imprese controllate						
VUS.COM S.r.L.	623.314	1.626.197	2.420.755		94.758	
V-RETI GAS S.r.L.	575.241				141.780	
VUS GPL S.r.L. in liquidazione	50.143	16.941			20.000	

Denominazione	31.12.2023		2023		
	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Interessi attivi	Interessi passivi	Garanzie
Imprese controllate					
VUS.COM S.r.L.	870.471		44.484		
V-RETI GAS S.r.L.	735.316		37.841		
VUS GPL S.r.L. in liquidazione					

VUS COM S.R.L.

I rapporti attivi sono relativi al servizio di distribuzione di gas naturale ed ai servizi all'utenza a favore della controllata VUS COM S.r.l.; i servizi prestati sono soggetti a regolazione tariffaria dalla competente Autorità. I Ricavi per servizi comprendono il "Service" definito sulla base di prezzi unitari ritenuti congrui alle condizioni di un mercato in libera concorrenza oltre al rimborso degli oneri per il personale comandato. I rapporti passivi sono relativi alle forniture di gas naturale ed energia elettrica per le proprie sedi ed i propri impianti.

La voce crediti comprende anche il credito relativo al conto corrente di corrispondenza per euro 735.316.

VUS GPL S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE

I Ricavi per servizi comprendono il "Service" definito sulla base di prezzi unitari ritenuti congrui alle condizioni di un mercato in libera concorrenza. Il contratto è stato risolto a decorrere dal 1° luglio 2023 a seguito della messa in liquidazione della Società.

V-RETI GAS S.R.L.

I Ricavi per servizi comprendono il "Service" definito sulla base di prezzi unitari ritenuti congrui alle condizioni di un mercato in libera concorrenza.

La Società dal 1° ottobre 2022 presta il servizio di distribuzione di gas naturale ed i servizi all'utenza a favore della controllata VUS COM S.r.l.

La voce crediti comprende anche il credito relativo al conto corrente di corrispondenza per euro 870.471.

ALTRE INFORMAZIONI

D.LGS. N. 14/2019

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

D.LGS. 231/2001

La Società, nell'ambito della propria Corporate Governance, ha ritenuto di ottemperare alle prescrizioni contenute nel D.Lgs. 231/2001, finalizzate a prevenire la commissione di particolari tipologie di reati e più in generale, di adottare un modello organizzativo orientato ad assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della propria posizione ed immagine e delle aspettative dei propri stakeholder.

La scelta di adozione del Modello 231 costituisce, insieme ad elementi della governance societaria e del controllo interno (come il controllo analogo, la revisione del bilancio di esercizio e consolidato, la certificazione di qualità, la certificazione ambientale), uno strumento di sensibilizzazione per favorire la diffusione di comportamenti etici e socialmente responsabili da parte di tutti i soggetti che operano per conto della Società.

Scopo del "Modello 231" adottato è la predisposizione di un sistema strutturato ed organico di procedure e regole che devono essere rispettate al fine di ridurre il rischio di commissione dei reati contemplati nel *Decreto*, con l'obiettivo di costituire l'esimente ai fini della responsabilità amministrativa degli enti.

Il modello si propone, inoltre, le seguenti finalità:

- determinare in tutti coloro che operano in nome e per conto della Società (amministratori, direttori, dirigenti, personale dipendente, collaboratori, partner) la piena consapevolezza dei rischi che si produrrebbero in capo alla Società, in caso di violazione delle disposizioni contenute nel presente documento e, più in generale, di tutte le disposizioni adottate dalla Società;
- individuare le regole per prevenire comportamenti illeciti contrari agli interessi della Società in contrasto con i principi etico-sociali della Società oltre che con le disposizioni di legge;
- consentire alla Società, grazie ad un monitoraggio costante dei processi sensibili e quindi dei rischi di commissione di reato, di reagire tempestivamente al fine di prevenire e contrastare la commissione dei reati stessi. La Società provvede periodicamente ad aggiornare il modello predisposto.

NORMATIVA ENTI PUBBLICI

La Società, come detto, interamente partecipata da Enti Pubblici, opera nel rispetto degli obblighi derivanti dalle normative vigenti:

- in materia di acquisto di beni e servizi (Codice degli appalti);
- relativamente ai criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi, nel rispetto delle disposizioni che stabiliscono a carico degli enti locali divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, contenimento degli oneri contrattuali e delle altre voci di natura retributiva o indennitarie e per le consulenze anche degli amministratori.

ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364 comma 2 del C.C. ed in conformità con le previsioni statutarie la Società si avvarrà del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Società ha predisposto un piano economico finanziario 2022-2031 volto a valutare gli impatti economici e finanziari delle scelte strategiche aziendali del prossimo decennio, con un particolare focus per il quinquennio 2022-2026.

Sulla base del piano, approvato dal Consiglio di amministrazione in data 11 maggio 2022, ed approvato dall'assemblea dei soci tenutasi il 1° giugno 2022, la Società conta di realizzare un ambizioso piano di investimenti sia nel settore idrico che in quello ambientale. Il fabbisogno finanziario evidenziato è molto rilevante e pari ad oltre 50 milioni di euro ed è stato oggetto di specifico funding che ha consentito alla Società di ottenere finanziamenti, a sostegno degli investimenti, per Euro 7,5 milioni nel 2023 e per Euro 20 milioni nel primo semestre 2024. Quest'ultimo finanziamento è stato stipulato con la Banca Europea degli Investimenti a sostegno degli investimenti del servizio idrico integrato (Green Loan).

Nel seguito si riportano le principali assunzioni del piano dettagliate per settore di attività.

Per il settore Idrico Integrato, il "PDI", ovvero il piano degli interventi individuato dall'Autorità d'Ambito, dovrebbe essere, dal punto di vista finanziario, in parte coperto dalla componente tariffaria FONI (Idrico) ed in parte dalla provvista finanziaria adeguata alla durata degli stessi.

Per il settore Energia e Reti, si è ipotizzato, anche sulla base del piano industriale predisposto il contributo positivo della controllata VUSCOM S.r.L. e V-Reti Gas S.r.L., sia in termini economici che finanziari, oltre che all'equilibrio della gestione delle reti di distribuzione.

Con riferimento ai canoni concessori gas, definiti nel 2003 sulla base di un patto parasociale oggi scaduto, la Società ha avviato un confronto con i Soci per una revisione dell'importo degli stessi affinché siano congrui con la remunerazione tariffaria.

Il settore Ambiente è stato interessato da un piano di riorganizzazione del servizio raccolta rifiuti che ha portato ad un nuovo modello operativo, a regime dal 2023, che ha consentito l'incremento della raccolta differenziata e un miglioramento della qualità del servizio ed un efficientamento dello stesso.

Con particolare riferimento al budget 2024 si confermano i target di piano.

Dal punto di vista finanziario, l'indebitamento finanziario netto in rapporto ai mezzi propri ed alla marginalità operativa mostrano una sostenibilità dell'indebitamento ed il rispetto dei covenant finanziari PFN/Ebitda (Margine operativo su posizione finanziaria netta) e PFN/PN (Posizione finanziaria netta su mezzi propri).

Il bilancio al 31 dicembre 2023 della Società è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale. Si ritiene che la capacità della Società di operare in condizioni di continuità aziendale sia adeguatamente gestita; gli Amministratori, consapevoli dei rischi descritti nel paragrafo "Rischi connessi all'attività", dell'attuale composizione delle linee di credito, degli impegni assunti dai Comuni Soci, anche con riferimento alla destinazione del risultato ad incremento delle dotazioni patrimoniali, del generale contesto macro-economico, ritengono che la Società sarà in grado di far fronte ai propri impegni finanziari nel corso dell'esercizio 2024.

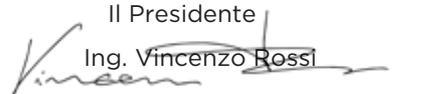
Si rimanda alle considerazioni espresse nel paragrafo “Principi di redazione del bilancio e criteri di valutazione” e in particolare al punto “Continuità aziendale” della nota integrativa per maggiori dettagli in merito.

Spoletto, 16 maggio 2024

Per Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ing. Vincenzo Rossi





BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2023

Risultati per Area di Business

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO PER SERVIZIO A "VALORE AGGIUNTO"

Il conto economico della Società riclassificato per servizio gestito, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, è il seguente:

	Totale	Idrico	Ambiente
Ricavi per servizi e prestazioni	57.271.970	26.236.390	31.035.580
Altri ricavi	1.920.584	1.391.352	529.232
Ricavi netti di vendita e prestazioni	59.192.554	27.627.743	31.564.811
Materie prime, sussidiarie e merci	-2.697.049	-727.361	-1.969.689
Servizi	-18.080.595	-7.887.037	-10.193.558
Godimento di beni di terzi	-2.542.058	-595.864	-1.946.194
Oneri diversi di gestione	-2.432.270	-1.982.314	-449.955
Totale Costi esterni	-25.751.972	-11.192.576	-14.559.396
Valore Aggiunto	33.440.582	16.435.167	17.005.415
Costo del lavoro	-22.365.694	-6.364.602	-16.001.092
Margine Operativo Lordo (EDITDA)	11.074.889	10.070.565	1.004.323
Ammortamenti netti	-5.871.393	-3.685.812	-2.185.581
Svalutazioni ed accantonamenti	-2.345.670	-1.929.494	-416.176
Risultato Operativo	2.857.826	4.455.259	-1.597.433
Gestione finanzia	127.093	104.683	22.410
Rettifiche di valore di Att. Fin	1.732.466	786.739	945.726
Risultato prima delle imposte	4.717.385	5.346.682	-629.297
Imposte sul reddito	-1.606.685	-1.772.333	165.648
Risultato netto	3.110.700	3.574.349	-463.649

Nella riclassificazione del conto economico per servizio, il servizio "Ambiente" comprende le attività relative alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti mentre il servizio "Idrico" comprende le attività relative alla gestione del ciclo idrico integrato ed attività accessorie.

L'attribuzione delle varie componenti positive e negative di reddito ai servizi sopra individuati è stata effettuata imputando ove possibile le varie poste in maniera diretta. In presenza di componenti "comuni" a due o più attività, si è proceduto alla loro attribuzione sulla base di "cost drivers" che, sulla base dell'esperienza aziendale, approssimano il grado di assorbimento delle risorse da parte del singolo servizio. Il conto economico riclassificato per servizio è redatto con criteri diversi da quelli previsti dalla normativa in materia di "Separazione contabile" (Deliberazione ARERA 137/2016/R/com) avendo alla sua base diverse finalità e diverse aggregazione dei servizi.

Nella rielaborazione del conto economico si è tenuto conto dei seguenti criteri:

Incrementi patrimoniali per lavori interni: l'importo degli incrementi per lavori interni, che nel bilancio trova classificazione nella voce A4, è portato in diretta diminuzione dei costi per servizi e dei costi per materie sostenuti per la loro produzione.

Quota annua dei contributi in conto impianto: l'importo della quota annua dei contributi in conto impianto, contabilizzati secondo il metodo indiretto, ovvero rilevati tra i risconti passivi ed accreditati al conto economico gradatamente, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono, sono portati in diretta diminuzione degli ammortamenti cui riferiscono.

Costi per materie prime e di magazzino: il costo delle materie prime e di magazzino tiene conto anche della variazione delle rimanenze di magazzino, esprimendo pertanto il consumo (voci B6 e B11).

Costo personale comandato: il costo del personale comandato, rilevato nella voce B7 servizi, è portato ad incremento del costo del personale.

L'Idrico contribuisce in termini di ricavi complessivi per Euro 27.627.743 mentre l'Ambiente per Euro 31.564.811

La marginalità operativa, EBITDA, è stata pari per il settore Idrico ad Euro 10.070.565 (36,45% dei relativi ricavi) per l'Ambiente ad Euro 1.004.323 (3,18% relativi ricavi).

Il risultato operativo idrico è positivo per Euro 4.455.259 mentre per il settore ambiente è risultato essere negativo per Euro -1.597.433 a causa della mancata copertura da parte della tariffa dei costi operativi e di capitale.

VALORE DELLA PRODUZIONE

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Descrizione	Totale	Idrico	Ambiente
Ricavi vendite e prestazioni gas			
Ricavi da tariffa S.I.I.	25.334.866	25.334.866	
Ricavi gestione calore			
Ricavi gestione Igiene Urbana	31.035.580		31.035.580
Ricavi reflui ind.li/Espurgo fosse	559.879	559.879	
Ricavi prestazioni varie utenti gas			
Ricavi prestazioni varie utenti S.I.I.	20.860	20.860	
Corrispettivi allacciamento gas			
Corrispettivi allacciamento S.I.I.	320.785	320.785	
Totale Ricavi per vendite e prestazioni	57.271.970	26.236.390	31.035.580

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Descrizione	Totale	Idrico	Ambiente
Service/personale Comandato VUS COM	93.717	44.316	49.401
Service/personale Comandato VUS GPL	161.020	76.141	84.879
Fitti e locazioni attive	15.096	3.070	12.026
Quota contr c/esercizio			
Altri ricavi e proventi	1.535.965	1.267.825	268.140
Proventi non ricorrenti	114.785		114.785
TOTALE	1.920.584	1.391.352	529.231

COSTI DELLA PRODUZIONE

MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

Descrizione	Totale	Idrico	Ambiente
Acquisto Acqua Comune Nocera Umbra	1.890	1.890	
Materiali di esercizio e cons.	245.940	245.940	
Materiali trattamento acqua/depuraz.	274.395	274.395	
Cancelleria	60.859	25.257	35.602
Carburanti e lubrificanti	1.752.391	104.612	1.647.779
Indumenti di lavoro	198.688	40.409	158.279
Altri acquisti di produzione	162.886	34.859	128.029
TOTALE	2.697.049	727.361	1.969.689

SERVIZI

Descrizione	Totale	Idrico	Ambiente
Prodotti Energetici	4.713.424	4.246.806	466.619
Servizi gestione rifiuti	5.500.415	11.895	5.488.519
Costi esercizio Reti/Impianti	2.810.237	2.256.889	553.348
Servizi Raccolte differenziate	1.209.549		1.209.549
Costi esercizio Depuratori	961.467	961.467	
Personale Interinale	781.324	37.005	744.319
Costi Gestione - Parco veicolare	708.602	52.837	655.765
Servizi Commerciali	873.566	804.401	69.165
Legali, Consulenze e certificazioni	500.966	327.754	173.211
Assicurazioni	638.502	300.206	338.296
Costi I.T.	452.936	305.965	146.971
Altri Servizi	357.889	120.444	237.445
Gestione Facilities	609.091	269.486	339.605
Organi Sociali	157.137	74.305	82.832
Qualita e Sicurezza	99.728	29.332	70.397
Spese bancarie e Postali	61.082	52.954	8.128
Incrementi lavori interni	-2.355.320	-1.964.710	-390.610
Totale complessivo	18.080.595	7.887.037	10.193.558

GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Descrizione	Totale	Idrico	Ambiente
Canoni ATO Umbria 3 - Infrastrutture	212.889	212.889	
Canoni ATO Umbria 3 - Reti			
Locazione Sedi	137.707	26.751	110.956
Canoni concessioni reti gas			
Altri costi godimento beni terzi	2.191.461	356.223	1.835.238
TOTALE	2.542.058	595.864	1.946.194

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Descrizione	Totale	Idrico	Ambiente
Canone funzionamento ATO Umbria 3	532.026	356.574	175.452
Contributi e quote associative	77.941	29.012	48.929
Imposte e tasse non sul reddito	300.172	210.832	89.340
Abbonamenti e riviste	225.000	225.000	
Altri oneri diversi di gestione	1.297.131	1.160.896	136.235
TOTALE	2.432.270	1.982.314	449.955

PERSONALE

Descrizione	Totale	Idrico	Ambiente
Salari e stipendi	15.611.180	4.442.471	11.168.709
Oneri sociali	5.481.778	1.559.949	3.921.830
Trattamento di fine rapporto	1.042.532	296.673	745.859
Altri costi	230.202	65.509	164.694
Personale Comandato			
TOTALE	22.365.694	6.364.602	16.001.092

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Descrizione	Totale	Idrico	Ambiente
Ammortamento delle imm. immateriali	508.973	386.312	122.660
Ammortamento delle imm. materiali	6.254.997	4.125.194	2.129.803
Accantonamento Fondo Sval Crediti	1.978.520	1.879.595	98.925
Altri accantonamenti	367.150	49.900	317.250
(Quota annua Contributi c/Impianti)	-892.577	-825.694	-66.882
TOTALE	8.217.063	5.615.306	2.601.757



BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2023

Prospetti Contabili

STATO PATRIMONIALE ATTIVO
31.12.2023 31.12.2022

A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (di cui già richiamati)		
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
I.	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
	1) Costi di impianto e di ampliamento	51.388	
	2) Costi di sviluppo		
	3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	973.311	509.794
	4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
	5) Avviamento		
	6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	7) Altre	287.175	289.994
	Totale I	1.311.874	799.788
II.	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
	1) Terreni e fabbricati	5.518.291	5.399.809
	2) Impianti e macchinario	52.898.877	42.954.087
	3) Attrezzature industriali e commerciali	1.572.192	1.608.421
	4) Altri beni	279.320	308.483
	5) Immobilizzazioni in corso e acconti	7.182.428	5.604.745
	Totale II	67.451.108	55.875.545
III.	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
	1) Partecipazioni in:		
	a) Imprese controllate	15.492.485	14.078.014
	b) Imprese collegate		
	c) Imprese controllanti		
	d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	d bis) Altre imprese		
	Totale 1)	15.492.485	14.078.014
	2) Crediti:		
	a) verso imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	b) verso imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	c) verso controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	d) bis verso altri		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	257.211	252.145
		257.211	252.145
	Totale 2)	257.211	252.145
	3) Altri titoli		

	4) Strumenti finanziari derivati attivi	126.648	299.204
		Totale 3)	15.876.344 14.629.363
		Totale B) IMMOBILIZZAZIONI	84.639.326 71.304.696
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I.	RIMANENZE		
	1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	795.737	868.056
	2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
	3) Lavori in corso su ordinazione		
	4) Prodotti finiti e merci		
	5) Acconti		
	6) Cespiti radiati da alienare		
		Totale I	795.737 868.056
II.	CREDITI		
	1) Verso clienti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	9.735.198	13.062.208
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		9.735.198	13.062.208
	2) Verso imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	2.854.486	3.749.846
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		2.854.486	3.749.846
	3) Verso imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	4) Verso Enti Pubblici di Riferimento		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	8.844.069	9.660.751
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.294.778	1.417.576
		10.138.847	11.078.327
	5) Verso imprese sottoposte al controllo di controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	5 bis) Crediti tributari		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	39.988	864.631
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		39.988	864.631
	5 ter) Imposte anticipate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	158.449	158.449
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		158.449	158.449
	5 quater) Verso altri		
	a) altre imprese consociate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	b) altri		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	325.977	537.007
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		Totale 5)	325.977 537.007
II. Totale		23.252.945	29.450.468

III.	ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
	1) Partecipazioni in imprese controllate	51.127	51.127
	2) Partecipazioni in imprese collegate		
	3) Partecipazioni in imprese controllanti		
	3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo di controllanti		
	4) Altre partecipazioni		19.151
	5) Strumenti finanziari derivati attivi		
	6) Altri titoli		
	Totale III	51.127	70.278
IV.	DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
	1) Depositi bancari e postali	7.496.210	6.008.482
	2) Disponibilita residua Mutui CDP	50.000	50.000
	3) Denaro e valori in cassa	2.950	157
	Totale IV	7.549.160	6.058.639
C)	ATTIVO CIRCOLANTE - Totale	31.648.969	36.447.441
D)	RATEI E RISCONTI		
I.	RATEI		
II.	RISCONTI		
	1) Disaggi su prestiti		
	2) Altri risconti	Totale	957.816 982.634
	Totale D) Ratei e risconti	957.816	982.634
	TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	117.246.111	108.734.771

Stato patrimoniale passivo		31.12.2023	31.12.2022
A1)	PATRIMONIO NETTO		
I.	CAPITALE	19.118.250	19.118.250
II.	RISERVA DA SOPRAPPREZZO DELLE AZIONI		
III.	RISERVE DI RIVALUTAZIONE		
IV.	RISERVA LEGALE	424.835	166.562
V.	RISERVE STATUTARIE		
VI.	ALTRE RISERVE		
	1. Riserva straordinaria	8.093.747	3.186.564
	2. Fondo contributi in conto capitale art. 55 T.U		
	3. Riserva avanzo di fusione		
	4. Altre Riserve	-1	-2
VI.	Totale	8.093.746	3.186.562
VII	Riserva per opere di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo		
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	3.110.700	5.165.456
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
	Totale A) Patrimonio Netto	30.747.531	27.636.830
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2)	Per imposte, anche differite		
3)	Per strumenti finanziari derivati passivi		27.205
4)	Altri Fondo rischi	14.034.127	13.916.916
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI - TOTALE	14.034.127	13.916.916
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.881.083	3.079.281
D)	DEBITI		
1)	Obbligazioni		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
1)	Obbligazioni		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
2)	Obbligazioni convertibili		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
3)	Debiti verso soci per finanziamenti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
4)	Debiti verso banche		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	6.639.231	8.949.440
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	20.330.269	14.962.221
		26.969.500	23.911.661
5)	Debiti verso altri finanziatori		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
6)	Acconti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		

7)	Debiti verso fornitori		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	17.877.552	15.929.558
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		17.877.552	15.929.558
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
9)	Debiti verso imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.643.138	777.361
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		1.643.138	777.361
10)	Debiti verso imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
11)	Debiti verso Enti Pubblici di riferimento		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.447.129	1.545.960
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	556.853	693.525
		2.003.982	2.239.485
11 bis)	Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
12)	Debiti tributari		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.265.762	896.824
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		1.265.762	896.824
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.694.253	1.631.181
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		1.694.253	1.631.181
14)	Altri debiti		
	a) verso altre imprese consociate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	b) verso altri		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	4.534.811	4.429.608
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	2.209.509	2.094.249
	Totale	6.744.320	6.523.857
D)	DEBITI - TOTALE	58.198.507	51.909.927
E)	RATEI E RISCONTI		
	I. RATEI		
	II. RISCONTI		
	1) Altri risconti	11.384.863	12.164.612
E)	RATEI E RISCONTI - TOTALE	11.384.863	12.164.612
	Totale passivo (A+B+C+D)	117.246.111	108.734.771

Conto economico		2023	2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1)	RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	57.271.970	59.466.508
2)	VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI		
3)	VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE		
4)	INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	2.355.320	2.166.415
5)	ALTRI RICAVI E PROVENTI		
a)	contributi in conto esercizio		3.543
b)	contributi in conto impianti (quota es)	892.577	770.374
c)	altri ricavi e proventi	1.920.584	7.246.097
TOTALE		2.813.161	8.020.014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE - TOTALE		62.440.451	69.652.937
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6)	PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	2.624.730	2.880.113
7)	PER SERVIZI	20.435.915	24.398.059
8)	PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	2.542.058	3.500.358
9)	PER IL PERSONALE		
a)	salari e stipendi	15.611.180	14.554.895
b)	oneri sociali	5.481.778	4.936.851
c)	trattamento di fine rapporto	1.042.532	1.231.941
d)	trattamento di quiescenza e simili		
e)	altri costi	230.202	149.291
TOTALE		22.365.692	20.872.978
10)	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	508.973	354.728
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.254.997	6.362.258
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d)	svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.978.520	1.785.000
TOTALE		8.742.490	8.501.986
11)	VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	72.319	44.653
12)	ACCANTONAMENTI PER RISCHI	367.150	850.500
13)	ALTRI ACCANTONAMENTI		
14)	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.432.271	1.906.517
B) COSTI DELLA PRODUZIONE - TOTALE		59.582.625	62.955.164
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		2.857.826	6.697.773
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15)	PROVENTI DA PARTECIPAZIONI		
	in imprese controllate		
	in imprese collegate		
	da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	in altre imprese		
Totale			

16)	ALTRI PROVENTI FINANZIARI			
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:			
	- da imprese controllate			
	- da imprese collegate			
	- da controllanti			
	- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
	- da altri			
	Totale			
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c)	da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d)	proventi diversi dai precedenti:			
	- da imprese controllate	82.324	32.530	
	- da imprese collegate			
	- da controllanti			
	- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
	- da altri	736.560	179.611	
	Totale	818.884	212.141	
17)	INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI			
	- verso imprese controllate			
	- verso imprese collegate			
	- verso controllanti			
	- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
	- verso altri	691.791	340.886	
	Totale	691.791	340.886	
17 bis)	Utili e perdite su cambi			
C)	Proventi e oneri finanziari - Totale		127.093	-128.745
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
18)	RIVALUTAZIONI			
a)	di partecipazioni			
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c)	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d)	di strumenti finanziari derivati	-158.987	298.907	
	Totale	1.732.466	1.506.277	
19)	SVALUTAZIONI			
a)	di partecipazioni			57.443
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c)	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d)	di strumenti finanziari derivati			
	Totale			57.443
D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie - Totale		1.732.466	1.448.834
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)			4.717.385	8.017.862

20)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE		
a)	imposte correnti	1.639.696	1.563.030
b)	imposte differite e anticipate		1.488.500
c)	rettifiche imposte precedenti esercizi	-33.011	-199.124
		1.606.685	2.852.406
	Utile (perdita) dell'esercizio	3.110.700	5.165.456

RENDICONTO FINANZIARIO	2023	2022
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.110.700	5.165.456
Imposte sul reddito	1.639.696	1.563.030
Interessi passivi/(interessi attivi)	-127.093	128.745
(Dividendi)		
<i>(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività</i>		-3.577.271
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	4.623.303	3.279.960
Rettifiche per elementi non monetari senza var CCN		
Accantonamenti ai fondi	3.388.202	3.867.441
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.763.970	6.716.986
Svalutazioni/Rivalutaz	-1.414.471	-1.207.370
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	8.737.701	9.377.057
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	72.319	44.653
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	1.919.984	1.786.117
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	1.947.994	1.297.339
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	24.818	217.685
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-779.749	-242.035
<i>Altre variazioni del capitale circolante netto attivo</i>	<i>2.747.715</i>	<i>-1.878.064</i>
<i>Altre variazioni del capitale circolante netto passivo</i>	<i>935.221</i>	<i>-568.034</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	6.868.302	657.661
Interessi incassati/(pagati)	127.093	-128.745
<i>(Imposte sul reddito pagate)</i>	<i>-1.270.758</i>	<i>-1.661.201</i>
Dividendi <i>incassati</i>		
<i>(Utilizzo dei fondi)</i>	<i>-2.089.368</i>	<i>-2.402.625</i>
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-3.233.033	-4.192.571
Flusso <i>finanziario della gestione reddituale (A)</i>	<i>16.996.273</i>	<i>9.122.107</i>
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	-17.830.560	-7.153.046
(Investimenti)/Disinvestimenti	-17.830.560	-7.153.046
<i>Prezzo di realizzo disinvestimenti</i>		
Immobilizzazioni immateriali	-1.021.059	-369.532
<i>(Investimenti)/Disinvestimenti</i>	<i>-1.021.059</i>	<i>-369.532</i>
Immobilizzazioni finanziarie	186.641	-3.680.917
(Investimenti)	186.641	-3.680.917
<i>Prezzo di realizzo disinvestimenti</i>		
Attività Finanziarie non immobilizzate	101.386	30.507
(Investimenti)/Disinvestimenti	101.386	30.507
Flusso finanziario <i>dell'attività di investimento (B)</i>	<i>-18.563.592</i>	<i>-11.172.988</i>
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-1.793.590	3.015.506
<i>Accensione finanziamenti</i>	<i>7.500.000</i>	

Rimborso finanziamenti	-2.648.571	-2.371.101
<i>Mezzi propri</i>	1	-5
<i>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</i>	3.057.840	644.400
<i>Incremento (decremento) disp. liquide (a ± b ± c)</i>	1.490.521	-1.406.481
Disponibilità liquide iniziali	6.058.639	7.465.120
Disponibilità liquide finali	7.549.160	6.058.639



BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2023

Nota integrativa

SEZIONE 1

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio della Valle Umbra Servizi S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali così come i valori riportati nella Nota Integrativa.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

La Società detiene partecipazioni di controllo e pertanto, ad integrazione del bilancio d'esercizio, ha predisposto il bilancio consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una più completa informativa.

Il bilancio di esercizio è sottoposto a revisione legale da parte della KPMG S.p.A..

SEZIONE 2

POSTULATI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.

Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che

quantitativi. In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 2022. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni.
- I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni.
- I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni.
- L'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni. Nei casi in cui non sia possibile stimare attendibilmente la vita utile l'avviamento è ammortizzato in un periodo non superiore a dieci anni.
- Altre immobilizzazioni migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Il piano di ammortamento viene periodicamente rivisto per verificare se sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione. Se quest'ultima è modificata, il valore contabile dell'immobilizzazione al tempo di tale cambiamento è ripartito sulla nuova vita utile residua del cespite.

Le aliquote di ammortamento applicate ed invariate rispetto al precedente esercizio sono le seguenti:

Descrizione	Aliquota Ambiente	Aliquota Beni S.I.I.	Aliquota Beni Fognatura	Aliquota beni aziendali
Terreni e fabbricati:				
Fabbricati	3%			3,5%
Opere murarie	10%	3,5%		
Impianti e macchinario:				
Rete adduzione		5%		
Rete distribuzione		5%	3,5%	
Contatori		10%		
Allacci e prese		5%	3%	
Cabine 1°/2° salto				
Impianti protezione catodica				
Impianti telecontrollo				
Impianti tecnici Casone/S. Orsola	10%			
Macchine operatrici Pesanti	20%			
Impianti sollevamento		12%	12%	
Serbatoi acqua		4%		
Imp. apparecchiatura depurazione				15%
Attrezzature industriali e commerciali				

Attrezzatura varia.	10%	10%
Altri beni		
Mobili e macchine ufficio prom.	12%	12%
Macchine elettriche e hw e rete informatica	20%	20%
Autocarri aziendali		20%/10%
Autovetture aziendali	25%	25%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'immobilizzazione lungo la sua vita utile, risultanti dai più recenti piani approvati dall'organo amministrativo. I flussi finanziari relativi agli esercizi successivi rispetto a quelli presi a riferimento da tali piani sono determinati attraverso proiezioni degli stessi piani, facendo uso di un tasso di crescita giustificato da specifiche assunzioni.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni e pertanto non includono i flussi in entrata o in uscita che si suppone debbano derivare da future ristrutturazioni per le quali la Società non si è ancora impegnata, o dal miglioramento o dall'ottimizzazione del rendimento dell'immobilizzazione.

Il tasso di sconto usato ai fini del calcolo del valore attuale è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro nonché dei rischi specifici dell'immobilizzazione per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettificate.

Il *fair value* è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il *fair value* è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività simili effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società. Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal *fair value* sono sottratti i costi di vendita. In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in Società controllate, collegate e in *joint venture* sono valutate con il metodo del patrimonio netto mentre le partecipazioni in altre imprese sono valutate con il metodo del costo.

Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono iscritte inizialmente al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Gli oneri accessori sono costituiti da costi di intermediazione bancaria e finanziaria, ovvero commissioni, spese e imposte.

In sede di prima rilevazione, il costo di acquisto della partecipazione è confrontato con il valore della corrispondente quota del patrimonio netto riferito alla data di acquisizione o, in alternativa, risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

In presenza di una differenza iniziale positiva, se la stessa è riconducibile a maggiori valori dell'attivo dello stato patrimoniale della partecipata, valutati a valori correnti, o alla presenza di avviamento, la partecipazione è iscritta al costo di acquisto comprensivo di tale differenza iniziale positiva. Diversamente, la partecipazione è oggetto di svalutazione e tale differenza è imputata a conto economico nella voce "svalutazioni di partecipazioni". In presenza di una differenza iniziale negativa, se la stessa è riconducibile al compimento di un buon affare, la partecipazione è iscritta al maggior valore del patrimonio netto rettificato della partecipata rispetto al prezzo di costo, iscrivendo quale contropartita una riserva di patrimonio netto non distribuibile.

Qualora la differenza iniziale negativa sia dovuta invece alla presenza di attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile o passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione o, ancora, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, la partecipazione è inizialmente iscritta per un valore pari al costo sostenuto e tale differenza rappresenta un "Fondo per rischi e oneri futuri". Tale fondo, memorizzato extra-contabilmente, è utilizzato negli esercizi successivi a rettifica dei risultati della partecipata in modo da riflettere le ipotesi assunte all'atto dell'acquisto.

Ai fini della valutazione con il metodo del patrimonio netto sono utilizzati i bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2023 approvati dalle rispettive assemblee delle partecipate, o i progetti di bilancio formalmente redatti dagli organi amministrativi delle partecipate, qualora non sia ancora intervenuta l'approvazione da parte dell'assemblea.

Il risultato (utile o perdita) d'esercizio risultante dal bilancio della partecipata ed il relativo patrimonio netto sono soggetti alle stesse rettifiche previste in caso di consolidamento. Il risultato di bilancio della partecipata, al termine di tali rettifiche, è portato a variazione del valore della partecipazione in misura corrispondente alla frazione di capitale posseduto con contropartita il conto economico mentre i dividendi percepiti sono portati a riduzione del valore della partecipazione. Le variazioni del patrimonio netto della partecipata che non hanno concorso alla formazione del suo risultato economico dell'esercizio determinano un aumento o riduzione del valore della partecipazione, e della apposita riserva non distribuibile, senza imputazione nel conto economico. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto delle perdite, la partecipazione viene azzerata e, qualora la Società sia legalmente o altrimenti impegnata al sostegno della partecipata, le perdite eccedenti l'azzeramento sono contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri.

Nel rispetto dell'art. 2426 del Codice civile, negli esercizi successivi, le plusvalenze derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte in una riserva non distribuibile per l'ammontare non assorbito dalla eventuale "perdita propria" della partecipante. I dividendi percepiti dalle partecipate rendono disponibile una corrispondente quota di tale riserva.

In presenza di perdite durevoli di valore la partecipazione è svalutata anche nei casi in cui ciò comporti la necessità di iscrivere la stessa ad un importo inferiore a quello determinato applicando il metodo del patrimonio netto.

Partecipazioni valutate con il metodo del costo

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale.

I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il Costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrिवibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento

dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori e successivamente valutate singolarmente in base al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a.** il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b.** non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c.** è regolato a data futura.

Sono considerati strumenti finanziari derivati anche quei contratti di acquisto e vendita di merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari ad eccezione del caso in cui si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a.** il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze di acquisto, vendita o di utilizzo merci;
- b.** il contratto sia destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- c.** si preveda che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al fair value, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

I derivati incorporati in contratti ibridi sono separati dal contratto primario non derivato e rilevati separatamente se le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelli del contratto primario e sono soddisfatti tutti gli elementi di definizione di strumento finanziario derivato previsti dal principio OIC 32. La verifica dell'esistenza di derivati incorporati da incorporare e rilevare separatamente è effettuata esclusivamente alla data di rilevazione iniziale dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati

nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- a. la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b. all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c. la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo i seguenti modelli contabili.

Coperture di fair value

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività iscritte in bilancio o impegni irrevocabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di *fair value* sia dello strumento di copertura sia della componente relativa al rischio oggetto di copertura dell'elemento coperto sono rilevate nelle apposite voci di conto economico, salvo i casi in cui la variazione del *fair value* dell'elemento coperto sia maggiore della variazione del *fair value* dello strumento di copertura, nel qual caso l'eccedenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto. Nello stato patrimoniale, lo strumento di copertura è valutato al *fair value* e rilevato come un'attività o una passività mentre il valore contabile dell'elemento coperto, in deroga ai principi di riferimento, è adeguato per tener conto della valutazione al *fair value* della componente relativa al rischio oggetto di copertura, nei limiti, per le attività, del valore recuperabile.

Coperture di flussi finanziari

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di *fair value* relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione.

Qualora si verificano le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri. Qualora invece non si prevedano più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a conto economico.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice civile sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Le azioni proprie, se presenti, sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in una riserva negativa di patrimonio netto in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse.

La riserva negativa viene stornata, a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie, e viene ridotto contestualmente il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto.

In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

I fondi per rischi e oneri iscritti in un periodo precedente sono oggetto di riesame per verificarne la corretta misurazione alla data di bilancio.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità

maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto. I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

I contributi in conto esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

In particolare, i ricavi di somministrazione di acqua sono stati ragionevolmente e prudenzialmente stimati sulla base delle tariffe in vigore, determinate in conformità alle deliberazioni delle Autorità di Regolazione (ARERA - AURI Umbria3) tenuto conto dei volumi consumati (Acqua) nonché dei volumi trattati (Depurazione e Fognatura) nell'esercizio, applicando qualora la misurazione interessi un periodo infrannuale, il criterio del pro-die.

La rilevazione dei consumi di competenza così come indicata dai contratti di servizio regolati dalle Autorità di Ambito, avviene mediante rilevazione periodica di misuratori fiscali (contatori). Ove tale rilevazione non sia effettuabile per impossibilità di accedervi fisicamente, per periodicità eccedente l'anno solare, i volumi di competenza sono stati stimati avuto riguardo ai volumi fatturati in acconto sulla base delle serie storiche dell'esercizio precedente.

La Società ha provveduto quindi ad iscrivere in bilancio i ricavi effettivamente realizzati nell'esercizio 2023 derivanti come detto dai volumi venduti valorizzati alle tariffe vigenti derivanti dall'applicazione del MTI-3. Gli eventuali scostamenti dei ricavi effettivi rispetto a quelli garantiti VRG (Vincolo dei ricavi Garantiti) determinati per l'esercizio 2023 e da esercizi precedenti, così come gli scostamenti tra costi operativi previsti e quelli effettivi, saranno iscritti in bilancio solo nell'esercizio di effettiva realizzazione.

I ricavi di distribuzione gas sono stati ragionevolmente e prudenzialmente stimati sulla base delle tariffe in vigore, in conformità ai criteri fissati dall'Autorità di Regolazione.

I ricavi relativi ai contributi di allacciamento sono imputati interamente all'esercizio in cui sono percepiti.

Tali ricavi rappresentano il costo "una tantum" che l'utente sostiene in forza di una clausola contrattuale che si aggiunge al costo variabile per i consumi.

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della Società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in Società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione

della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Presupposto della continuità aziendale

La Società, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha realizzato un utile dell'esercizio pari ad € 3.110.700. Con riferimento alla situazione finanziaria, al 31 dicembre 2023 la Società presenta una posizione finanziaria netta per Euro 17.814.552 (Euro 14.540.142 al 31 dicembre 2022).

Quale strumento di previsione e di continuo monitoraggio, la Società ha predisposto il Budget 2024 in coerenza con il Piano 2022-2031, considerando l'evoluzione della situazione finanziaria con riferimento agli impegni finanziari correnti e di investimento, alle linee di credito disponibili, alle disponibilità liquide esistenti, ai contributi pubblici a valere sugli investimenti attesi, all'autofinanziamento aziendale.

Il Budget 2024, approvato dal C.d.A che è basato sulla previsione (i) del perdurare dell'assolvimento, da parte dei Comuni Azionisti, degli impegni contrattuali correnti e pregressi, (ii) dell'impegno dei soci assunto nell'assemblea dei soci del 1 giugno 2022 di all'integrale capitalizzazione degli utili (iii) del riconoscimento di incrementi tariffari nel settore rifiuti adeguati a garantire l'equilibrio economico e finanziario del gestore ed alla copertura dei costi operativi e di capitale, (iv) della conferma dei risultati economici positivi delle controllate VUS COM e V-RETI GAS, prevede/stima un risultato positivo nell'esercizio 2024 e mostra la sostenibilità finanziaria della Società pur con un aumento dell'indebitamento collegato ai nuovi investimenti. Inoltre, come illustrato in dettaglio nel paragrafo della Relazione sulla Gestione, nel Piano 2022-2031, la Società conta di realizzare un ambizioso piano di investimenti sia nel settore idrico che in quello ambientale per complessivi euro 126 milioni.

Le previsioni economico finanziarie mostrano la sostenibilità economico finanziaria di medio periodo della Società e il fabbisogno finanziario necessario al full funding del Piano industriale 2022/2026 è stato in parte già coperto (euro 35 milioni su un totale di 52 milioni) e per il rimanente importo sarà oggetto di

specifica provvista nel corso del 2024.

Si evidenzia peraltro che, qualora dovesse emergere una non completa risposta del mercato finanziario alle esigenze della Società per l'importo richiesto, la Società potrà valutare una rimodulazione e riduzione del piano degli investimenti, mantenendo comunque l'equilibrio economico anche in considerazione della modalità di determinazione delle tariffe.

Al fine della valutazione del presupposto della continuità aziendale, si deve aggiungere la proposta, da parte degli Amministratori, di destinare l'intero utile di periodo a riserva straordinaria per supportare l'operatività finanziaria ed il futuro piano di investimenti della Società.

In considerazione di quanto sopra descritto, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale confidando sia nel proseguimento delle azioni intraprese sopra descritte sia nel proseguimento, da parte dei Comuni Soci, degli impegni presi.

SEZIONE 3

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO E DELLE RELATIVE VARIAZIONI

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La posta ammonta ad Euro 1.311.874 con una variazione di Euro 512.086 rispetto al precedente esercizio.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3).

Tabella 1

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	COSTO ORIGINARIO					
	Valori al 31.12.2022	Incresciti	Decrementi per dismissioni	Riclassifiche	Altre variazioni	Valori al 31.12.2023
Costi di impianto e di ampliamento	208.739	64.235				272.974
Costi di sviluppo	475.501	0				475.501
Diritto di brevetto industriale e util. opere ingegno - Software	2.424.382	820.278				3.244.660
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili						
Avviamento	10.500					10.500
Altre - Altri oneri pluriennali	3.615.413	136.546				3.751.959
Imm. Immateriali corso	0					0
TOTALE	6.734.536	1.021.059	0	0		7.755.595

Tabella 2

FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI						
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Valori al 31.12.2022	Incres.ti	Decrementi per dismissioni	Riclassifiche	Altre variazioni	Valori al 31.12.2023
Costi di impianto e di ampliamento	208.739	12.847				221.586
Costi di sviluppo	475.501	0				475.501
Diritto di brevetto industriale e util. opere ingegno - Software	1.914.589	356.761				2.271.349
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili						
Avviamento	10.500					10.500
Altre - Altri oneri pluriennali	3.325.418	139.365				3.464.783
TOTALE	5.934.747	508.973	0			6.443.720

Tabella 3

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	VALORI NETTI					
	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti
Costi di impianto e di ampliamento	208.739	-208.739	0	272.974	-221.586	51.388
Costi di sviluppo	475.501	-475.501	0	475.501	-475.501	0
Diritto di brevetto industriale e util. opere ingegno - Software	2.424.382	-1.914.589	509.793	3.244.660	-2.271.349	973.311
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0				
Avviamento	10.500	-10.500	0	10.500	-10.500	0
Altre - Altri oneri pluriennali	3.615.413	-3.325.418	289.995	3.751.959	-3.464.783	287.176
TOTALE	6.734.536	-5.934.747	799.788	7.755.595	-6.443.720	1.311.874

I diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono relativi al costo del software applicativo e sono ammortizzati in cinque anni.

Nelle altre immobilizzazioni immateriali, sono stati ricomprese le spese incrementative su beni di terzi.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La posta ammonta ad Euro 67.451.108 con una variazione di Euro 11.575.565 rispetto al precedente esercizio .

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3).

Tabella 1

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Valori al 31.12.2022	Increm.ti	COSTO ORIGINARIO			Valori al 31.12.2023
			Decrementi per dismissioni	Conferimento	Altre variazioni	
Terreni e fabbricati	9.548.469	480.088				10.028.558
Impianti e macchinario	109.165.701	9.566.847	-241.404	5.782.581		124.273.724
Attrezzature industriali e commerciali	11.305.921	459.829	0			11.765.750
Altri beni	3.965.642	71.254	0			4.036.896
Immobilizzazioni in corso e acconti	5.604.744	7.360.264	0	-5.782.581	0	7.182.427
TOTALE	139.590.476	17.938.282	-241.404	0	0	157.287.355

Gli investimenti effettuati nell'esercizio riguardanti il servizio Idrico, prevalentemente in impianti ed attrezzature e afferiscono al risanamento e agli estendimenti delle reti, all'esecuzione delle prese, alla posa dei contatori, al miglioramento degli impianti di depurazione.

Gli investimenti del settore igiene urbana sono relativi all'acquisizione di attrezzature e mezzi destinate al servizio.

Sono stati effettuati inoltre investimenti in beni Comuni che comprendono prevalentemente mobili e macchine d'ufficio, attrezzature varie, automezzi, e dotazioni hardware software.

Tabella 2

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Valori al 31.12.2022	Increm.ti	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			Valori al 31.12.2023
			Decrementi per dismissioni	Conferimento	Altre variazioni	
Terreni e fabbricati	4.148.660	361.606				4.510.266
Impianti e macchinario	66.211.613	5.296.917	-133.684			71.374.846
Attrezzature industriali e commerciali	9.697.499	496.057				10.193.556
Altri beni	3.657.159	100.417				3.757.576
Immobilizzazioni in corso e acconti						
TOTALE	83.714.931	6.254.997	-133.684	0	0	89.836.244

Tabella 3

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Costo originario	VALORI NETTI				
		31.12.2022 Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	31.12.2023 Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti
Terreni e fabbricati	9.548.469	-4.148.660	5.399.809	10.028.558	-4.510.266	5.518.291
Impianti e macchinario	109.165.701	-66.211.613	42.954.087	124.273.724	-71.374.846	52.898.877
Attrezzature industriali e commerciali	11.305.921	-9.697.499	1.608.420	11.765.750	-10.193.556	1.572.192
Altri beni	3.965.642	-3.657.159	308.483	4.036.896	-3.757.576	279.320
Immobilizzazioni in corso e acconti	5.604.744	0	5.604.745	7.182.427		7.182.428
TOTALE	139.590.476	-83.714.931	55.875.543	157.287.355	-89.836.244	67.451.108

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La posta ammonta ad Euro 15.876.344 con una variazione di Euro 1.246.981 rispetto al precedente esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni ammontano complessivamente ad Euro 15.492.485.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono state valutate secondo il metodo del patrimonio netto nel rispetto delle disposizioni del Codice civile e del nuovo principio contabile 17 emanato dall'OIC "Organismo Italiano di Contabilità".

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

La voce ammonta ad Euro 15.492.485 ed è così composta:

Partecipazioni in imprese controllate	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO				Valori al 31.12.2023
	Valori al 31.12.2022	Incrementi	Decrementi	Altre/Variazioni	
VUS COM S.r.L.	6.844.818	823.360	-473.982		7.194.195
V-RETI S.R.L.	7.233.197	1.065.093			8.298.290
TOTALE	14.078.014	1.888.453	-473.982	0	15.492.485

Si tratta delle partecipazioni nella VUS COM S.r.L. e nella V-RETI GAS S.r.L., entrambe controllate al 100% dalla valle Umbra Servizi S.p.A..

VUSCOM S.r.L. è stata costituita nel 2002 con integrale sottoscrizione del capitale sociale e svolge l'attività di vendita di energia elettrica e gas naturale.

V-RETI S.r.L. è stata costituita in data 23 agosto 2022 ed in data 30 settembre 2022, la Società ha conferito nella stessa il Ramo di azienda "GAS" rappresentato appunto dalle attività di distribuzione e misura del gas detenute dalla Valle Umbra Servizi S.p.A.. Il valore della partecipazione è pari ad Euro 8.298.290 riconducibile all'acquisizione della partecipazione nella Società V-RETI GAS S.r.L. a seguito del conferimento in natura degli asset gas e al risultato di periodo della controllata.

La variazione nelle partecipazioni V-RETI GAS S.r.L. e VUS COM S.r.L. è riferibile al risultato di periodo al netto, per la VUSCOM S.r.L., del dividendo distribuito.

Di seguito tabella riepilogativa dei risultati e dei dati salienti delle partecipazioni.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
VUS COM S.r.L.	Foligno	02635680545	1.000.000	826.360	7.194.199	1.000.000	100%	7.194.195
V-RETI S.r.L.	Foligno	03855710541	1.000.000	1.065.093	8.369.862	1.000.000	100%	8.298.290

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: CREDITI VERSO ALTRI

La voce ammonta ad Euro 257.211 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Differenza
Crediti d'imposta su TFR	0	0	0
Depositi Cauzionali c/Terzi	257.211	252.145	5.066
TOTALE	257.211	252.145	5.066

Si tratta del credito per depositi cauzionali versati a terzi.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI

La voce ammonta ad Euro 126.648. Essa è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Differenza
Strumenti derivati attivi	126.648	299.204	-172.556
TOTALE	126.648	299.204	-172.556

Si tratta del valore MARK to MARKET del derivato di copertura (IRS) attivato dalla Capogruppo con BPER Banca S.p.A.e BancaIntesa S.p.A. per la copertura del mutuo di nominali Euro 5.555.000 ed Euro 13.000.000.

Il valore Mark to market (MTM) esprime il valore teorico del contratto ad una data, e rappresenta la somma che teoricamente la Società dovrebbe pagare (se negativo) o incassare (se positivo) dall'Istituto finanziatore per la sua estinzione alla data di bilancio.

L'attuale proiezione della curva dei tassi di interesse (il calcolo dei tassi è effettuato dagli istituti con cui è stipulato il contratto di Swap), genera un valore attuale di differenziali positivi futuri di ammontare pari ad Euro 126mila.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Le rimanenze ammontano ad Euro 795.737 con una variazione di Euro -72.319 rispetto al 31 dicembre 2022. Esse sono così composte:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Differenza
Materie prime, sussidiarie e di consumo	795.737	868.056	-72.319
TOTALE	795.737	868.056	-72.319

La variazione delle rimanenze è dovuta al decremento dei materiali di magazzino e parti di ricambio utilizzati nel periodo.

CREDITI

La posta ammonta ad Euro 23.252.945 con una variazione di Euro -6.197.523 rispetto al 31 dicembre 2022.

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Differenza
Verso clienti	9.735.198	13.062.208	-3.327.010
Verso imprese controllate	2.854.486	3.749.846	-895.360
Verso Enti Pubblici di riferimento	10.138.847	11.078.327	-939.480
Per crediti tributari	39.988	864.631	-824.643
Per imposte anticipate	158.449	158.449	0
Verso altri	325.977	537.007	-211.030
Totale	23.252.945	29.450.468	-6.197.523

CREDITI: VERSO CLIENTI

I crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione, ammontano ad Euro 9.735.198 e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Differenza
Crediti v/Clienti	12.729.054	11.668.796	1.060.258
Fatture da emettere	7.701.133	10.681.376	-2.980.243
Fondo svalutazione crediti	-10.694.989	-9.287.964	-1.407.025
TOTALE	9.735.198	13.062.208	-3.327.010

Le fatture da emettere, relative al servizio idrico integrato e distribuzione gas, derivano dalla modalità di fatturazione posticipata dei consumi rispetto al periodo di effettivo prelievo.

La variazione rispetto al precedente esercizio è da attribuirsi in prevalenza alla variazione dei crediti per fatture emesse del servizio idrico integrato.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Fondo svalutazione crediti verso clienti	31.12.2022	Accantonamenti	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Riclassifiche	31.12.2023
Crediti V/Clienti Italia	9.287.964	1.978.520	-571.494			10.694.989
TOTALE	9.287.964	1.978.520	-571.494	0		10.694.989

CREDITI: VERSO IMPRESE CONTROLLATE

La voce ammonta ad Euro 2.854.486 ed è così dettagliata per natura e controparte:

Natura	31.12.2023	31.12.2022	Differenza
Commerciali:			
Crediti V/VUSCOM S.r.L.	623.314	64.593	558.721
Crediti V/VUS GPL S.r.L.	50.143	80.143	-30.000
Crediti V/V-RETI GAS S.r.L.	575.241	292.230	283.011
Finanziari:			
C/c intrasocietario	1.605.788	3.312.880	-1.707.092
TOTALE	2.854.486	3.749.846	-895.360

I crediti nei confronti della controllata VUS COM S.r.L., si riferiscono alla convenzione di service in essere tra le parti.

I crediti verso la VUS GPL S.r.L. si riferiscono al credito per la convenzione di service in essere tra le parti.

I crediti verso V-RETI GAS S.r.L. si riferiscono prevalentemente alle differenze emerse post conferimento e sono relative al maggior valore complessivamente conferito rispetto al perimetro contabile.

Il conto corrente di corrispondenza intrasocietario è uno strumento per l'ottimale gestione della tesoreria del gruppo. Il saldo al 31 dicembre 2023 era relativo per quanto ad Euro 870.471 alla Società VUSCOM S.r.L. e quanto ad Euro 735.316 alla Società V-RETI GAS S.r.L..

CREDITI: VERSO ENTI PUBBLICI DI RIFERIMENTO

La voce ammonta ad euro 10.138.847 ed è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2023	31.12.2022	Differenza
Commerciali:			
Crediti v/Comuni Mutui SII - Ex ASM	0	0	0
Crediti V/Comuni (Contributi e prestazioni)	8.844.069	9.660.751	-816.682
Crediti V/Comuni (Contributo Post Mortem)	1.294.778	1.417.576	-122.798
TOTALE	10.138.847	11.078.327	-939.480

I crediti verso gli Enti Pubblici di Riferimento, si riferiscono prevalentemente (Contributi e prestazioni) a prestazioni di servizio di Igiene Ambientale (Raccolta, spazzamento, smaltimento) effettuate nei confronti dei Comuni dell'Ambito Umbria n. 3.

La voce Contributo Post Mortem è costituita per Euro 1.294.778 (di cui Euro 131.815 scadenti entro 12 mesi) dall'impegno di copertura dell'onere complessivo di gestione della fase post operativa della discarica di S. Orsola, secondo il piano finanziario approvato in data 1 dicembre 2003 dall'assemblea dei soci dell'incorporata C.S.A. S.p.A.. Tale importo trova origine nel "Piano di adeguamento di cui all'art. 17, comma 3 del D.Lgs. 13 gennaio 2003 n. 3", redatto da un professionista indipendente in data 25 settembre 2003 che ha individuato analiticamente gli interventi da effettuare nella fase post mortem e la loro quantificazione.

CREDITI: CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari ammontano ad Euro 39.988 e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Differenza
Credito per IVA	2.271	6.472	-4.201
Credito per IRAP			0
Credito per IRES	0	0	0
Altri crediti tributari	37.718	858.158	-820.440
TOTALE	39.988	864.631	-824.641

La variazione rispetto al 2022 deriva dai minori crediti tributari relativi al credito di imposta energia elettrica e gas (decreto "Aiuti-ter" (DL 144/2022)) "Aiuti-Quater" (DL 176/2022).

IMPOSTE ANTICIPATE

La voce ammonta ad Euro 158.449 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Differenza
Imposte Anticipate IRAP	0	0	0
Imposte Anticipate IRES	158.449	158.449	0
TOTALE	158.449	158.449	0

Gli amministratori, sulla base dei piani previsionali della Società, ritengono che le differenze temporanee saranno comunque riassorbibili attraverso gli imponibili futuri. La Voce è riferibile ad accantonamenti al fondo rischi.

Per l'analisi delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e per le altre informazioni inerenti alla fiscalità differita si rinvia alla sezione sulle imposte sul reddito della presente nota integrativa.

CREDITI: VERSO ALTRI

I crediti verso altri ammontano ad Euro 325.977 e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Differenza
Crediti v/CSEA	19.801	21.394	-1.593
Altri Crediti	306.176	515.613	-209.437
TOTALE	325.977	537.007	-211.030

La voce "Crediti v/CSEA" comprende i crediti verso la CSEA per le componenti di sistema da incassare dalla Cassa Conguaglio (Componenti UG2/Bonus gas/Perequazione).

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce "Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni finanziarie" accoglie la partecipazione nelle Società VUS GPL S.r.L..

Il piano di revisione straordinaria deliberato dai Comuni Soci, adottato a seguito delle disposizioni dell'articolo 24 del D. Lgs. 175/2016, ha previsto la dismissione delle Società partecipate, tra cui le Società VUSGPL S.r.L. e CONNESI S.p.A. entro il 31.12.2022.

In particolare, in data 28 giugno 2023 sono state cedute n. 37.500 azioni della Società CONNESI S.p.A., a mezzo girata con firma autenticata dal Notaio Dott. Napolitano in Foligno, per un controvalore di euro 600.000, realizzando pertanto l'integrale dismissione della partecipazione.

In merito alla partecipazione nella VUS GPL S.r.L. la Società aveva esperito nel corso del 2022 una gara pubblica, sulla propria piattaforma di e-procurement PRO-Q, per la cessione del 51,00% della partecipazione al capitale sociale della società VUS G.P.L. S.r.L. fissando il termine di scadenza di presentazione delle offerte al 22.12.2022.

Alla scadenza del termine nessuna offerta è pervenuta e pertanto la procedura si è rivelata infruttuosa. La società, come previsto dalla normativa, inoltra alla Società VUS G.P.L. S.r.L. richiesta di recesso e liquidazione della quota che ai sensi dell'art. 2437-quater del c.c.. I Soci privati, rappresentanti il 49% del capitale sociale, constatato che i Comuni concessionari del servizio non hanno fornito adeguate indicazioni e garanzie sulle prospettive industriali del servizio di distribuzione e vendita del gas GPL, tali da rendere impossibile la definizione di un piano industriale economicamente sostenibile ed atto ad un'utile continuazione dell'attività aziendale, hanno proposto lo scioglimento anticipato della Società.

Pertanto, l'assemblea straordinaria dei Soci della VUS GPL S.r.L. tenutasi il 29 giugno 2023, con atto rogito Notaio Leonardo Lupidi n. Rep. 8843 e Racc. n. 5681, ha deliberato lo scioglimento della Società dando avvio alla fase liquidatoria ad esito della quale ciascun socio otterrà pro quota il valore di liquidazione della società.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

Partecipazioni in imprese controllate	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO				
	Valori al 31.12.2022	Incrementi	Decrementi	Altre/Variazioni	Valori al 31.12.2023
VUS GPL S.r.L.	51.127	0	0		51.127
TOTALE	51.127	0	0	0	51.127

Si tratta della partecipazione nella VUS GPL S.r.L., nella quale Società detiene una partecipazione del 51% del capitale Sociale. La società dovrà essere oggetto di dismissione ed in tal senso si è proceduto ad allineare il valore della partecipazione a quello di presumibile realizzo operando una svalutazione della stessa.

Di seguito tabella riepilogativa dei risultati e dei dati salienti della partecipazione:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
VUS GPL S.p.A.	Foligno	02722750540	20.000	- 3.505	277.683	20000	51,00%	53.214

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce ammonta ad Euro 7.549.160 con una variazione di Euro 1.490.521 rispetto al 31 dicembre 2022. Essa è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Differenza
Depositi bancari e postali	7.496.210	6.008.482	1.487.728
Disponibilità residue mutui	50.000	50.000	0
Denaro e valori in cassa	2.950	157	2.793
TOTALE	7.549.160	6.058.639	1.490.521

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide presso le banche e le Poste, le disponibilità residue dei finanziamenti Cassa Depositi e Prestiti e Banca Intesa Infrastrutture, nonché l'esistenza di numerario alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI

La voce ammonta ad Euro 957.816 con una variazione di Euro -24.818 rispetto al 31 dicembre 2022.

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Differenza
Rimodulazione Canone ATO (Oltre 12 mesi)	377.932	590.821	-212.889
Altri risconti attivi	579.884	391.813	188.071
TOTALE	957.816	982.634	-24.818

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Nella voce risulta iscritto il risconto relativo alla rimodulazione del canone ATO per un importo di Euro 377.932 avente durata superiore a cinque anni. In particolare, si tratta del risconto sul canone di infrastrutture, la cui quota di competenza viene appostata nella voce B8 - costi per godimento beni di terzi -, dovuto ai Comuni Azionisti in virtù dell'affidamento della gestione del Servizio idrico Integrato, per realizzarne la competenza temporale sulla durata della concessione in funzione dei costi riconosciuti in tariffa.

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

La posta ammonta ad Euro 30.747.531, con una variazione in aumento di Euro 3.110.703 rispetto al 31 dicembre 2022.

Nelle tabelle seguenti è riportata la movimentazione del patrimonio netto negli ultimi due esercizi:

Composizione Patrimonio netto	31.12.2021	Destinazione del risultato d'esercizio		Altre variazioni		31.12.2022	
		Distrib.ne dividendi	Altro	Incrementi	Decrementi	Risultato dell'esercizio	Patrimonio Netto
Capitale	659.250			18.459.000			19.118.250
Riserva legale	166.562						166.562
Riserva straordinaria	15.815.460		1.520.331	-14.149.227			3.186.564
Avanzo di fusione	4.162.379			-4.162.379			
Riserva sosp. Imp.	147.393			-147.393			
Altre riserve	4					-6	-2
Utili (perdite) a nuovo							
Utile (perdita) d'esercizio	1.520.331		-1.520.331			5.165.456	5.165.456
Dividendi							
TOTALE	22.471.379			1	-6	5.165.456	27.636.830

Composizione Patrimonio netto	31.12.2022	Destinazione del risultato d'esercizio		Altre variazioni		31.12.2023	
		Distrib.ne dividendi	Altro	Incrementi	Decrementi	Risultato dell'esercizio	Patrimonio Netto
Capitale	19.118.250						19.118.250
Riserva legale	166.562		258.273				424.835
Riserva straordinaria	3.186.564		4.907.183				8.093.747
Avanzo di fusione							
Riserva sosp. Imp.							
Altre riserve	-2			3			1
Utili (perdite) a nuovo							
Utile (perdita) d'esercizio	5.165.456		-5.165.456			3.110.700	3.110.700
Dividendi							
TOTALE	27.636.830			3		3.110.700	30.747.533

Nel prospetto seguente è indicata l'origine, la disponibilità e la distribuibilità delle voci di patrimonio netto, nonché la loro utilizzazione nei tre precedenti esercizi. La variazione del patrimonio netto deriva dall'utile di periodo al netto del dividendo distribuito ai soci.

Origine	Importi al 31.12.2023 (a+b)	Quota indispon.le (a)	Quota disponibile (b)	Quota distribuibile di b
Capitale	19.118.250			
Riserve di capitale:				
Riserve di utili:				
Riserva legale	424.835	424.835		
Riserva straordinaria	8.093.747	8.093.747		
Riserva azioni proprie				
Avanzo di fusione e altre riserve	1			
TOTALE	27.636.832	8.518.582		

Legenda: A: Aumento Capitale Sociale B: Copertura perdite C: Distribuzione dividendi

La quota indisponibile della riserva straordinaria rappresenta la quota ideale di riserve destinate alla copertura degli effetti economici della trattamento contabile della componente di ricavo derivante dal FoNI e relativo alla tariffa del servizio idrico integrato.

L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in riscontro ad una specifica richiesta dell'ARERA del 31 gennaio 2019, avanzata ai sensi dell'articolo 9-bis, comma 1, lett. b), del d.lgs. n. 38/2005 ha trasmesso, in data 8 aprile 2019, un parere sul trattamento contabile della componente di ricavo derivante dal FoNI, all'interno dei Conti Annuali Separati (CAS), in coerenza con quanto previsto per i contributi pubblici in conto impianti dall'OIC 16.

In particolare, nel parere sopra richiamato, l'OIC ha sottolineato che "fermo restando che l'assenza di un principio contabile non consente di esprimersi a favore di uno specifico trattamento contabile tra quelli adottati nella prassi e tenuto in conto che l'ARERA precisa che la metodologia indicata è obbligatoria nei CAS e non nella redazione del bilancio d'esercizio, l'Organismo ha ritenuto opportuno che gli operatori del settore, a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, indipendentemente dalla politica contabile utilizzata, adottino politiche di disponibilità delle riserve, per la parte alimentata dalla componente FoNI, coerenti con le tecniche regolatorie.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La posta ammonta ad Euro 14.034.127 con una variazione di Euro 90.008 rispetto al 31 dicembre 2022. Si riporta di seguito la composizione e movimentazione dell'esercizio.

Descrizione	31.12.2022	Accantona- menti	Utilizzi	Riclassifiche	31.12.2023
Per strumenti finanziari derivati passivi	27.205	-27.205			0
Altri Fondo rischi	13.916.916	367.150	-249.937		14.034.129
TOTALE	13.944.121	339.945	-249.937	0	14.034.129

Di seguito la tabella di sintesi:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Differenza
Strumenti finanziari derivati passivi	0	27.205	-27.205
TOTALE	0	27.205	-27.205

La voce “Fondo rischi per strumenti finanziari derivati passivi” accoglieva nel 2022 il fair value negativo degli strumenti finanziari attivati dalla Società per la copertura dei rischi.

Di seguito il dettaglio del “Altri fondi rischi”:

Descrizione	31.12.2022	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche	31.12.2023
Fondo post mortem discarica S. Orsola	9.964.286	165.250	0		10.129.536
Fondo rischi cause legali in corso	3.592.630	201.900	-249.938		3.544.591
Altri fondi rischi	360.000	0	0		360.000
TOTALE	13.916.915	367.150	-249.938	0	14.034.127

Nel dettaglio, il “Fondo Post Mortem” che la 31 dicembre 2023 valeva Euro 10.129.536, accoglie gli oneri per la gestione della fase post operativa della discarica di S. Orsola di Spoleto, come quantificati originariamente dalla perizia di un professionista indipendente, recepita dall’assemblea del 1 dicembre 2003 (Delibera N. 28) della incorporata C.S.A. S.p.A. e adottata nel corso dell’anno 2004 dai Consigli Comunali dei Comuni di: Bevagna, Castel Ritaldi, Campello sul Clitunno, Foligno, Montefalco, Nocera Umbra, Spello, Spoleto, Trevi, Valtopina.

La variazione dell’esercizio si riferisce all’accantonamento riferibile al 2023. L’importo del fondo è allineato con le ultime valutazioni dei costi post mortem effettuate nel 2012.

Il “fondo rischi cause legali/Altro” costituito al fine di rilevare la rischiosità probabile legata a cause in essere ammonta ad Euro 3.544.591.

L’incremento del periodo è rappresentato dagli accantonamenti effettuati per apprezzare il rischio connesso a contenziosi.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

La posta ammonta ad Euro 2.881.083 con una variazione di Euro -198.198 rispetto al 31 dicembre 2022.

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Differenza
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	2.881.083	3.079.281	-198.198
TOTALE	2.881.083	3.079.281	-198.198

Si riporta di seguito la movimentazione della voce avvenuta nel periodo.

Consistenza del fondo al 31.12.2022		3.079.281
Incrementi:		
Accantonamenti e Rivalutazioni		1.042.532
Decrementi:		
Cessazioni del rapporto		-216.030
Anticipazioni corrisposte/recuperate		-42.358
Trasferimenti a fondi integrativi		-922.409
Anticipazioni all’Erario dell’imposta sulla rivalutazione		-8.116
Anticipazione contributi FPLD		-51.817
Consistenza del fondo al 31.12.2023		2.881.083

L’utilizzo dell’anno è relativo allo smobilizzo verso il fondo pensione PEGASO ed il fondo PREVINDAI, alle dimissioni di alcuni dipendenti ed ai trasferimenti a fondi negoziali e I.N.P.S. effettuati sulla base delle modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2007 n. 196 (“Legge Finanziaria 2008”)

e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi come meglio specificato al paragrafo “Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione” della presente Nota Integrativa.

DEBITI

La posta ammonta ad Euro 58.198.507 con una variazione di Euro 6.288.580 rispetto al 31 dicembre 2022.

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Differenza
Obbligazioni			
Debiti verso soci per finanziamenti			
Debiti verso banche	26.969.500	23.911.661	3.057.839
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0
Acconti	0	0	0
Debiti verso fornitori	17.877.552	15.929.558	1.947.994
Debiti costituiti da titoli di credito	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	1.643.138	777.361	865.777
Debiti verso imprese collegate	0	0	0
Debiti verso Enti Pubblici di riferimento	2.003.982	2.239.485	-235.503
Debiti tributari	1.265.762	896.824	368.938
Debiti verso istituti di previdenza	1.694.253	1.631.181	63.072
Altri debiti	6.744.320	6.523.857	220.463
TOTALE	58.198.507	51.909.927	6.288.580

DEBITI: DEBITI VERSO BANCHE

La voce ammonta ad Euro 26.969.500 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Differenza
- C/C ordinari	2.905.364	4.171.992	-1.266.628
- Quota a breve t Mutui	3.733.867	4.777.448	-1.043.581
- Quota a m/l Mutui	20.330.269	14.962.221	5.368.048
TOTALE	26.969.500	23.911.661	3.057.839

Il saldo del debito verso banche al 31 dicembre 2023, pari a Euro 26.969.500, è rappresentato per Euro 24.064.136 dai mutui passivi (di cui Euro 20.330.269 scadenti oltre 12 mesi) e per Euro 2.905.364 dagli scoperti di conto correnti e conti anticipi.

Il saldo esprime l'effettivo debito per capitale, ed oneri accessori maturati ed esigibili.

DEBITI: DEBITI VERSO FORNITORI

La voce ammonta ad Euro 17.877.551 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Differenza
Debiti verso fornitori	11.318.606	11.905.268	-586.662
Fatture da ricevere	6.558.946	4.024.290	2.534.656
TOTALE	17.877.551	15.929.558	1.947.994

La voce rappresenta l'esposizione nei confronti dei fornitori esclusivamente nazionali di beni e servizi ed include Euro 6.558.946 di debiti per fatture da ricevere.

I debiti sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti di cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. La variazione della voce è legata all'incremento registrato in alcuni costi operativi a cui si fa rinvio.

DEBITI: DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

La voce ammonta ad Euro 1.643.138 ed è così dettagliata per natura e controparte:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Differenza
Commerciali			
VUS COM S.r.l.	1.626.197	761.371	864.826
VUS G.P.L. S.r.l.	16.941	15.989	952
Finanziari			
VUS COM S.r.l.			0
TOTALE	1.643.138	777.361	865.778

La voce comprende il debito verso VUS.COM S.r.L. per forniture di gas metano ed energia elettrica e verso VUS GPL S.r.l. per prestazioni accessorie.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto esposto nel paragrafo "Rapporti con Società controllate e collegate" inserito in Relazione sulla Gestione.

DEBITI: DEBITI VERSO ENTI PUBBLICI DI RIFERIMENTO

La voce ammonta ad Euro 2.003.982 ed è così dettagliata per natura:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Differenza
Commerciali			
- Canoni Concessori S.I.I.	433.339	579.383	-146.044
- altri	1.515.404	1.529.390	-13.986
Finanziari			
- Altri	55.238	55.238	0
TOTALE	2.003.982	2.239.485	-235.503

I debiti verso gli Enti pubblici di riferimento rappresentano l'esposizione della Società verso i Comuni Azionisti di natura commerciale e finanziaria.

La variazione del periodo è dovuta all'estinzione dei debiti per canoni concessori, soprattutto mediante compensazione con le corrispondenti partite creditorie vantate verso i Comuni Azionisti.

Debiti commerciali

L'importo è rappresentato dal debito verso i Comuni Soci per per i canoni delle concessioni reti S.I.I. e dal nonché debito per prestazioni rese dai Comuni.

Debiti Finanziari

La voce è comprensiva per Euro 55.238 riferiti a dividendi non corrisposti relativi agli esercizi precedenti.

DEBITI: DEBITI TRIBUTARI

La voce ammonta ad Euro 1.265.762 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Differenza
IRES/IRAP	851.816	489.670	362.146
Ritenute alla fonte	413.946	351.575	62.371
Altri tributi		55.579	-55.579
TOTALE	1.265.762	896.824	368.938

La voce "Debiti tributari" accoglie le passività per imposte certe e determinate.

Si tratta del Debito per IRES ed IRAP oltre che per ritenute di acconto operate su compensi di lavoro dipendente e autonomo. La voce contiene inoltre il debito per l'imposta provinciale sulla Tariffa igiene ambientale di anni precedenti.

DEBITI: DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

La voce ammonta ad Euro 1.694.253 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Differenza
Entro 12 mesi			
Debiti previdenziali	775.211	682.532	92.679
Debiti previdenziali su mens.tà agg.ve	843.236	888.696	-45.460
Altri Istituti	75.806	59.953	15.853
TOTALE	1.694.253	1.631.181	63.072

La voce è costituita dalla posizione debitoria della Società verso gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale per Euro 1.694.253, tutti esigibili nell'esercizio.

DEBITI: ALTRI DEBITI

La voce ammonta ad Euro 6.744.320 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Differenza
- Personale per competenze non liquidate	2.298.015	2.320.655	-22.640
- Verso A.T.O. 3	1.031.668	514.790	516.878
- Depositi cauzionale	2.101.022	2.094.249	6.773
- Altri	1.313.615	1.594.163	-280.548
TOTALE	6.744.320	6.523.857	220.463

La voce è costituita dal debito verso il personale dipendente per ferie maturate e non godute e mensilità aggiuntive (Euro 2.298.015), dal debito verso l' AURI Umbria 3 per il canone utilizzo acque pubbliche ed il canone di funzionamento (Euro 1.031.668). La voce comprende altresì il debito rappresentato da depositi cauzionali addebitati agli utenti del servizio idrico integrato e da depositi cauzionali richiesti ad imprese per gare/appalti (Euro 2.101.022).

Nella voce "altri" sono ricompresi i debiti nei confronti della CSEA per le componenti di sistema del servizio idrico e gas distribuzione.

RATEI E RISCOINTI

La voce ammonta ad Euro 11.384.863. Essa è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Differenza
Ratei			
- Altri	46.333	49.506	-3.173
Risconti			
- Contributi c/Impianto - GAS	81.444	87.022	-5.578
- Contributi c/Impianto - S.I.I.	11.124.471	11.886.386	-761.915
- Contributi c/Impianto - Promiscuo	25.989	27.769	-1.780
- Contributi c/Impianto - Igiene	106.627	113.930	-7.303
TOTALE	11.384.863	12.164.612	-779.749

I risconti passivi sono stati iscritti al fine di realizzare la competenza economica dei contributi in conto impianti che, iscritti in bilancio al momento dell'incasso, o se precedente, all'atto del ricevimento della formale delibera di erogazione, vengono accreditati gradualmente al conto economico in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono.

I contributi in conto impianto si riferiscono a contribuzioni di natura pubblica per la realizzazione di interventi rilevanti su reti ed impianti prevalentemente del Servizio Idrico Integrato.

CONTO ECONOMICO

Di seguito vengono analizzati i ricavi e i costi del 2023 raffrontati con l'esercizio precedente.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione ammonta ad Euro 62.440.451. Di seguito si riporta la composizione della voce:

Descrizione	2023	2022	Differenza
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	57.271.970	59.466.508	-2.194.538
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.355.320	2.166.415	188.905
Altri ricavi e proventi	2.813.162	8.020.015	-5.206.853
TOTALE	62.440.451	69.652.937	-7.212.486

Il dettaglio delle voci che costituiscono il valore della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

La voce ammonta ad euro 90.496.822 ed è così dettagliata:

Descrizione	2023	2022	Differenza
Ricavi vendite e prestazioni gas	0	3.557.391	-3.557.391
Ricavi da tariffa S.I.I.	25.334.866	24.968.321	366.545
Ricavi da raccolta e smaltimento - Comuni	28.513.874	25.708.244	2.805.630
Altri Ricavi igiene	2.521.706	4.397.210	-1.875.505
Ricavi reflui ind.li/Espurgo fosse	559.879	442.739	117.140
Ricavi prestazioni varie utenti gas	0	28.092	-28.092
Ricavi prestazioni varie utenti S.I.I.	20.860	25.205	-4.345
Corrispettivi allacciamento gas	0	41.409	-41.409
Corrispettivi allacciamento S.I.I.	320.785	297.898	22.887
Totale Ricavi per vendite e prestazioni	57.271.970	59.466.508	-2.194.538

La voce comprende:

- per Euro 25.334.866 ricavi da tariffa del servizio idrico integrato, determinati secondo quanto disposto dall'Autorità di Regolazione;
- per Euro 28.513.874 ricavi per corrispettivi da parte dei Comuni per i quali viene gestito il servizio di igiene urbana;
- per Euro 2.521.706 ricavi per corrispettivi per prestazioni da raccolta differenziata, ricavi per commessa macerie sisma e servizi diversi;
- per Euro 320.785 ricavi per allacciamenti gas e servizio idrico integrato;
- per Euro 559.879 ricavi reflui industriali e finissaggio;
- per Euro 20.860 prestazioni ad utenti gas ed acqua.

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

La voce ammonta ad Euro 2.355.320, ed è costituita da costi di manodopera e da costi per materiali di magazzino relativi alla realizzazione in economia di immobilizzazioni materiali, come di seguito specificato:

Descrizione	2023	2022	Differenza
Personale S.I.I.	1.815.392	1.648.871	166.521
Materiali S.I.I.	149.318	141.356	7.962
Personale GAS	0	33.731	-33.731
Materiali GAS	0	41.169	-41.169
Personale igiene	390.610	301.289	89.321
TOTALE	2.355.320	2.166.415	188.904

La variazione rispetto al 2022 è da imputare al maggior numero di investimenti effettuati tramite il proprio personale e propri mezzi.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce ammonta ad Euro 2.813.161 ed è così dettagliata:

Descrizione	2023	2022	Differenza
Ricavo Service Controllate	254.737	332.584	-77.847
Fitti e locazioni attive	15.096	21.352	-6.256
Quota contr c/esercizio	0	3.543	-3.543
Quota contr c/impianto	892.577	770.374	122.203
Altri ricavi e proventi	1.650.751	6.892.161	-5.241.410
TOTALE	2.813.161	8.020.014	-5.206.853

Complessivamente l'importo degli altri ricavi è stato pari ad Euro 2.813.161 rispetto al dato registrato nel 2022 (Euro 8.020.014).

Si ricorda che l'esercizio 2022 aveva fatto rilevare proventi accessori e non ricorrenti molto rilevanti (Plusvalenza conferimento V-Reti Gas S.r.L. per euro 3.577.271, la premialità relativa alla Qualità Tecnica (RQT1) per Euro 996.071, i proventi non tassati relativi alla iscrizione del credito di imposta energia elettrica e gas per Euro 936.972).

La voce è inoltre composta dai proventi verso le controllate VUS COM S.r.L., VUS GPL S.r.L. e V-RETI GAS S.r.L. relativi all'attività di service svolta, oltre che dai proventi immobiliari e dalla quota di competenza dei contributi in conto impianti. Nella voce Altri ricavi e proventi sono ricompresi i proventi realizzati per servizi resi agli utenti e prestazioni varie (Subentri, aperture chiusure contatori, diritti riapertura utenti morosi) e le sopravvenienze attive e le differenze positive realizzate rispetto alle stime dei componenti positivi di esercizi precedenti.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano ad Euro 59.582.625. Essi risultano così composti:

Descrizione	2023	2022	Differenza
Materie prime, sussidiarie e merci	2.624.730	2.880.113	-255.383
Servizi	20.435.915	24.398.059	-3.962.144
Godimento di beni di terzi	2.542.058	3.500.358	-958.300
Salari e stipendi	15.611.180	14.554.895	1.056.285
Oneri sociali	5.481.778	4.936.851	544.927
Trattamento di fine rapporto	1.042.532	1.231.941	-189.409
Trattamento quiescenza e simili	0	0	0
Altri costi del personale	230.202	149.291	80.911
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	508.973	354.728	154.245
Ammortamento immobilizzazioni materiali	6.254.997	6.362.258	-107.261
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
Svalutazioni crediti attivo circolante	1.978.520	1.785.000	193.520
Variazione rimanenze materie prime	72.319	44.653	27.666
Accantonamento per rischi	367.150	850.500	-483.350
Altri accantonamenti	0	0	0
Oneri diversi di gestione	2.432.271	1.906.517	525.754
TOTALE	59.582.625	62.955.164	-3.372.539

Il dettaglio delle voci che costituiscono i costi della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La voce ammonta ad Euro 2.624.730 ed è così dettagliata:

Descrizione	2023	2022	Differenza
Acquisto Acqua Comune Nocera Umbra	1.890	89.068	-87.178
Odorizzante	0	41.051	-41.051
Materiali di esercizio e consumo	336.507	475.767	-139.260
Materiali trattamento acqua/depuraz	274.395	288.320	-13.924
Cancelleria	60.859	26.105	34.754
Carburanti e lubrificanti	1.752.391	1.815.394	-63.003
Indumenti di lavoro	198.688	144.408	54.280
TOTALE	2.624.730	2.880.113	-255.383

Il saldo della voce evidenzia un decremento rispetto al precedente esercizio imputabile principalmente alla dinamica dei costi per carburanti ed alla minor incidenza dei costi di materiali d'esercizio e di consumo.

SERVIZI

La voce ammonta ad Euro 20.435.915.

Descrizione	2023	2022	Differenza
Servizi gestione rifiuti	5.500.415	5.367.191	133.224
Prodotti Energetici	4.713.424	6.771.454	-2.058.030
Servizi Raccolte differenziate	1.209.549	2.178.084	-968.535
Costi esercizio Depuratori	961.467	1.251.420	-289.953
Costi esercizio Reti/Impianti	2.810.237	3.479.611	-669.374
Personale Interinale	781.324	979.737	-198.413
Assicurazioni	638.502	609.987	28.515
Costi I.T.	452.936	463.441	-10.505
Servizi Commerciali	873.566	765.952	107.614
Costi Gestione - Parco veicolare	708.602	880.489	-171.887
Gestione Facilities	609.091	368.926	240.165
Legali, Consulenze e certificazioni	500.966	593.096	-92.130
Organi Sociali	157.137	181.039	-23.902
Qualita e Sicurezza	99.728	63.276	36.452
Spese bancarie e Postali	61.082	58.991	2.091
Altri Servizi	357.889	385.362	-27.473
Totale complessivo	20.435.915	24.398.059	-3.962.144

La voce Servizi ha subito rispetto al precedente esercizio un decremento netto di Euro -3.962.144. Nel dettaglio si rilevano economie nella gestione delle reti ed impianti, nei costi per servizi di raccolta differenziata e soprattutto nel costo dei prodotti energetici legato all'andamento dei prezzi di mercato.

Si rileva invece un incremento nei costi di smaltimento dei rifiuti e nella gestione delle facilities. L'impegno continuo della Società è sempre rivolto al contenimento dei costi ed al loro efficientamento, seguito esposti.

GODIMENTO DI BENI DI TERZI

La voce ammonta ad Euro 2.542.058 ed è così dettagliata:

Descrizione	2023	2022	Differenza
Canoni ATO Umbria 3 - Infrastrutture	212.889	226.723	-13.834
Locazione Sedi	137.707	134.396	3.311
Canoni concessioni reti gas	0	1.500.000	-1.500.000
Altri costi godimento beni terzi	2.191.461	1.639.239	552.222
TOTALE	2.542.058	3.500.358	-958.301

La variazione è sostanzialmente imputabile alla riduzione dei costi per godimento beni di terzi relativi al canone infrastrutture del S.I.I. e del canone concessorio delle reti gas.

Per effetto del conferimento del ramo distribuzione e misura gas naturale nella Società neo-costituita V-RETI GAS S.r.L., interamente partecipata dalla valle Umbra Servizi S.p.A. i canoni concessori gas sono stati computati fino alla data del conferimento avvenuto in data 30 settembre 2022.

Si registra invece un incremento dei costi per noleggi di beni connessi all'acquisizione in noleggio full service di diversi mezzi per il servizio igiene urbana.

PERSONALE

La voce ammonta ad Euro 22.365.692 ed è così dettagliata:

Descrizione	2023	2022	Differenza
Salari e stipendi	15.611.180	14.554.895	1.056.285
Oneri sociali	5.481.778	4.936.851	544.927
Trattamento di fine rapporto	1.042.532	1.231.941	-189.409
Altri costi	230.202	149.291	80.911
TOTALE	22.365.692	20.872.978	1.492.714

Il costo del lavoro rilevato al 31 dicembre 2023 corrispondente ad un organico di 464 unità (422 unità al 31.12.2022). Il costo del personale rispetto al precedente esercizio si è incrementato di Euro 1.492.714 relativamente all'ingresso di 65 nuove unità prevalentemente impiegate nel servizio igiene urbana.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce ammonta ad Euro 8.742.490 ed è così dettagliata:

Descrizione	2023	2022	Differenza
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	508.973	354.728	154.245
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.254.997	6.362.258	-107.261
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.978.520	1.785.000	193.520
TOTALE	8.742.490	8.501.986	240.504

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase operativa. La variazione rispetto al periodo precedente è da ricondursi all'integrale ammortamento di diversi beni relativi alla depurazione.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti si è reso necessario al fine di adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La voce ammonta ad Euro 72.319 ed è così dettagliata:

Descrizione	2023	2022	Differenza
Rimanenze Iniziali	868.030	912.683	-44.653
Rimanenze Finali	-795.711	-868.031	72.320
TOTALE	72.319	44.653	27.666

La variazione delle rimanenze rispetto al 31 dicembre 2022, è dovuta al decremento dei materiali di magazzino, parti di ricambio e magazzino inerti.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ALTRI ACCANTONAMENTI

La voce ammonta ad Euro 367.150 ed è così dettagliata:

Descrizione	2023	2022	Differenza
- Accantonamento Fondo post mortem discarica S. Orsola	165.250	245.500	-80.250
- Accantonamento Cause legali in corso	201.900	605.000	-403.100
TOTALE	367.150	850.500	-483.350

La voce accoglie l'accantonamento al fondo post-mortem per Euro 165.250, oltre all'accantonamento per rischi e cause legali in corso per Euro 201.900 effettuato per tener conto del rischio connesso ai contenziosi in essere.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce ammonta ad Euro 2.432.271 ed è così dettagliata:

Descrizione	2023	2022	Differenza
Canone funzionamento EGA/Arera	532.026	529.535	2.491
Contributi e quote associative	77.941	67.254	10.687
Imposte e tasse non sul reddito	259.654	228.252	31.402
Abbonamenti e riviste	38.625	35.073	3.552
Imposta Comunale sugli immobili	40.518	40.484	34
Sopravvenienze passive ordinarie	219.876	159.148	60.728
Altri oneri diversi di gestione	1.263.632	846.772	416.860
TOTALE	2.432.271	1.906.517	525.754

La voce comprende il canone di funzionamento per le Autorità di Regolazione, le imposte e tasse non sul reddito, quote associative ed altri oneri di gestione.

La variazione rispetto al precedente esercizio è relativa alla diminuzione della voce "Altri oneri di gestione" che comprende l'onere per il contributo al consorzio di bonificazione per euro 225.000.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi e oneri finanziari ammontano complessivamente ad Euro 127.093 con una variazione di Euro 255.840 rispetto all'esercizio 2022. Essi risultano così composti:

Descrizione	2023	2022	Differenza
PROVENTI FINANZIARI			
Proventi diversi dai precedenti			
- da imprese controllate	82.324	32.530	49.795
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- da altri			
- interessi attivi su c/c bancari e postali			0
- interessi attivi su pronti c/termine			
- proventi finanziari su altre operazioni di			
- diversi	736.560	179.611	556.949
Totale proventi finanziari	818.884	212.140	606.744
ONERI FINANZIARI			
Interessi ed altri oneri finanziari			
- verso imprese controllate			
- verso imprese collegate			
- verso controllanti			
- verso altri			
- su debiti obbligazionari			
- su debiti verso istituti finanziari	-691.791	-340.886	-350.905
- interessi passivi su pronti c/termine			
- oneri finanziari su altre operazioni di			
- diversi	0	0	0
Totale oneri finanziari	-691.791	-340.886	-350.905
TOTALE	-256.366	-71.143	-185.222

Gli oneri finanziari netti sono stati pari ad Euro 127.093 mila.

L'incremento dell'indebitamento unitamente a quello dei tassi di interesse hanno determinato oneri finanziari per Euro -691.791 con un incremento di Euro -350.905 rispetto al precedente esercizio.

I proventi finanziari sono stati pari ad Euro 818.884 e comprendono sia gli interessi applicati ai clienti in caso di tardivo pagamento che il provento finanziario realizzato con la cessione della partecipazione nella Connesi S.p.A. avvenuta nel mese di giugno 2023 e pari ad Euro 580.849.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA FINANZIARIE

La voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie ammonta complessivamente ad Euro 1.732.466. Essi risultano così composti:

Descrizione	2023	2022	Differenza
Rivalutazioni			
- di partecipazioni	1.891.453	1.207.370	684.083
- di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
- di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
di strumenti finanziari derivati		298.907	-298.907
Svalutazioni			
- di partecipazioni		1.207.370	684.083
- di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	-57.443	57.443
- di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		1.207.370	684.083
di strumenti finanziari derivati	-158.987		-158.987
TOTALE	1.732.466	1.448.833	283.633

La voce accoglie la variazione di valore dell'esercizio delle partecipazioni di controllo derivante dalla loro valutazione secondo il metodo del patrimonio netto, oltre alla rettifica del valore degli strumenti finanziari derivati attivati dalla Società a copertura del rischio di tasso di interesse.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte sul reddito ammontano ad Euro 1.606.685 . Esse risultano così composte:

Descrizione	2023	2022	Differenza
Imposte correnti	1.606.685	1.363.906	242.779
-IRES	1.411.888	1.311.718	100.170
-IRAP	227.808	251.312	-23.504
-Rettifiche esercizi precedenti	-33.011	-199.124	166.113
Imposte differite e anticipate	0	1.488.500	-1.488.500
-Anticipate	0	1.488.500	-1.488.500
-Differite	0	0	0
TOTALE	1.606.685	2.852.406	-1.245.721

Di seguito la riconciliazione tra oneri fiscali teorico ed effettivo per l'imposta IRES:

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	4.717.385	
Onere fiscale teorico (%)		1.132.172
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Accantonamento fondo rischi legali in deducibili	244.500	
Ammortamenti beni ammortizzabili (Quota Terreni)	61.684	
Fondo Sval Crediti eccedente quota fiscale	1.659.807	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
Quota dividendi non tassata	(1.324.017)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
Ammortamento autovetture in deducibili	1.810	
Ammortamento telefoni cellulari in deducibili	854	
Tassa circolazione autovetture in deducibili	330	
Spese telefoniche "cellulari" in deducibili	29.302	
Perdite su crediti fiscalmente deducibili	0	
Imposta Comunale sugli immobili	32.414	
Altri costi non documentati in deducibili	129.853	
Minusvalenze/Sopravvenienze in deducibili	328.946	
Imponibile fiscale	5.788.295	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		1.411.888

Di seguito la riconciliazione tra oneri fiscali teorico ed effettivo per l'imposta IRAP:

Descrizione	importo
A) Valore della produzione	62.440.451
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	57.271.970
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.355.320
5) Altri ricavi e proventi	2.813.161
B) Costi della produzione	59.582.625
6) Per materie prime, consumo e di merci	2.624.730
7) Per servizi	20.435.915
8) Per godimento di beni di terzi	2.542.058
9) Per il personale	22.365.692
10) Ammortamenti e svalutazioni	8.742.490
11) Variazioni delle rimanenze	72.319
12) Accantonamento per rischi	
13) Altri accantonamenti	367.150
14) Oneri diversi di gestione	2.432.271

Differenza A - B	2.857.826
Interinali	713.268
ICI	40.518
Altre variazioni	97.818
Acc.to Sval Crediti e Acc.ti	1.904.307
Minus sopra pass	328.946
Deduz inail	-101.448
Imponibile IRAP	5.841.235
IRAP	227.808

SEZIONE 4 ALTRE INFORMAZIONI

STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA E PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Ai sensi dell'art. 2427 bis del Codice civile, si evidenzia che la Società con riferimento ai contratti di mutuo contratti per il finanziamento degli investimenti del servizio idrico integrato e del servizio igiene urbana ha attivato strumenti di finanza derivata per la copertura del rischio di tasso. Si tratta nel dettaglio di contratti CAP, con la finalità di proteggersi da eccessivi rialzi del costo del denaro garantendosi e lasciandosi aperta la possibilità di beneficiare illimitatamente di ribassi dei tassi di mercato.

La situazione dei contratti risulta essere la seguente:

Istituto Finanziatore:	Intesa San Paolo S.p.A. Contratto CAP
Data Stipula:	23/3/2006
Data Scadenza:	31/12/2025
Capitale di Riferimento:	Euro 13.000.000
Parametro indicizzaz:	Euribor 6 M
Tasso strike:	5,23%
Valore MTM:	Euro -5.567

Istituto Finanziatore:	BPER Banca S.p.A. - Contratto IRS
Data Stipula:	18/09/2020
Data Scadenza:	18/09/2026
Capitale di Riferimento:	Euro 5.555.555
Parametro indicizzaz:	Euribor 6 M
Tasso:	1,6%
Valore MTM:	Euro 121.081

Il valore Mark to market (MTM) esprime il valore teorico del contratto ad una data, e rappresenta la somma che teoricamente la Società dovrebbe pagare (se negativo) o incassare (se positivo) dall'Istituto finanziatore per la sua estinzione alla data di bilancio.

L'attuale proiezione della curva dei tassi di interesse (il calcolo dei tassi è effettuato dagli istituti con cui è stipulato il contratto di Swap), genera un valore attuale di differenziali positivi futuri di ammontare pari ad euro 126 mila. Il realizzarsi di tali differenziali negativi nell'esercizio, come peraltro i possibili differenziali positivi, sono legati all'andamento futuro dei tassi di interesse e saranno rilevati in conformità ai principi contabili di generale accettazione, in quanto relativi a contratti di copertura, per competenza se e nella

misura in cui effettivamente si realizzeranno.

Si evidenzia che, pur trattandosi di strumenti finanziari derivati negoziati con finalità di copertura, la Società non ha adottato la tecnica contabile dell'hedge accounting.

IMPEGNI, GARANZIE PRESTATE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 9 del Codice civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

FIDEIUSSIONI E GARANZIE REALI ED IMPEGNI

Di seguito prospetto sono riportate le fideiussioni bancarie o assicurative in essere alla chiusura bilancio: dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

- Garanzia prestata a favore dell'Autorità d'ambito A.T.I. Umbria 3 per euro 1.203.340 (garanzia assicurativa);
- Garanzia a favore dell'agenzia delle Dogane (UTF Terni) per euro 410.000 (garanzia assicurativa);
- Garanzie a favore di Enti pubblici (Provincia Perugia, ANAS S.p.A., Regione Umbria, Comune di Foligno, Comune di Macerata, Ministero dell'Ambiente) per euro 604.331. (garanzia assicurativa).

La Società ha inoltre nella propria disponibilità beni di terzi rappresentati dall'impianto di trattamento meccanico e biologico di Casone e dalla discarica di S. Orsola, acquisiti al patrimonio indisponibile della Regione Umbria. Con atto della Giunta Regionale n. 7001 del 29.10.97 la Regione Umbria stabilì il "Trasferimento ed autorizzazione alla gestione al Consorzio Servizi Ambientali" ora Valle Umbra Servizi S.p.A. dei seguenti impianti:

- "l'impianto di riciclaggio" sito in località Casevecchie di Foligno (ora "impianto di selezione e compostaggio"), a far data dal 1.11.97;
- discarica realizzata in località Case di Sant'Orsola di Spoleto, a far data dal 1.11.97. Quest'ultima, nelle more dell'acquisizione al patrimonio regionale ai sensi dell'art. 9 della L.R. 14/97.

Gli impianti sono stati formalmente consegnati in data 31 ottobre 1997 all'allora Consorzio Servizi Ambientali. Dalla data di consegna il consorzio, oggi la Valle Umbra Servizi S.p.A., si obbligava all'utilizzo degli impianti per i fini a cui erano destinati, impegnandosi al rispetto di tutte le disposizioni di legge e all'attuazione dei contenuti della D.G.R. 7001 del 29/10/1997.

PASSIVITÀ POTENZIALI

La Società non ha assunto passività potenziali.

COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni.

Percipienti	2023	2022	Differenza
Amministratori	27.871	42.998	-15.126
Sindaci	40.977	41.049	-72
TOTALE	68.848	84.047	-15.199

COMPENSI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Si evidenziano di seguito i compensi contrattuali spettanti alla Società di Revisione.

Percipienti	2023	2022	Differenza
K.P.M.G. S.p.A. - Revisione legale	25.966	30.615	-4.648

PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Ai sensi dell'art. 2447 bis del Codice civile, si informa che la Società non ha attivato patrimoni destinati a specifico affare.

INFORMATIVA RELATIVA ALL'ARTICOLO 2497 BIS C.C.

La compagine sociale della Valle Umbra Servizi S.p.A., è costituita dai 22 comuni dell'Auri Umbria n.3. Ai sensi dell'articolo 26 del suddetto Statuto, al fine di consentire ai soci di esercitare sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, è istituito un organismo denominato "Coordinamento dei Soci", il quale rappresenta la sede di informazione, controllo preventivo, consultazione, valutazione, verifica e autorizzazione preventiva da parte dei soci nei confronti del Consiglio di Amministrazione della Società.

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta di aver ricevuto somme di denaro dai predetti soggetti nel corso dell'esercizio 2023 come da tabella di seguito riepilogata:

Erogante	Causale	Importo incassato
Agenzia entrate Mis SA.58159	Ag. fiscale id 13635336	57.052

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO:

Di seguito i principali eventi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio:

Deliberazione AURI n. 3 del 16/04/2024: "Validazione ai sensi dell'art. 7 comma 3 lett. g) L.R. 11/2013 dei Piani Economici Finanziari TARI 2022-2025, biennio 2024-2025, dei comuni del Sub Ambito n. 3 elaborati ai sensi del metodo MTR-2 di cui alla deliberazione ARERA n. 363/2021/R/rif"

Con deliberazione AURI N.3/2023 del 16 aprile 2024 l'Ente di Governo d'Ambito ha approvato i piani economici finanziari TARI per il biennio 2024-2025. La proposta tariffaria vede un incremento complessivo del PEF del 9,06 % per il 2024 e dell'8,98 per il 2025. Nel dettaglio per il 2024 viene riconosciuto al gestore un incremento 6,9% contro l'incremento del 17,8% riconosciuto ai Comuni; nel il 2025 viene riconosciuto al gestore un incremento 10,6% contro l'incremento del 2,7 % riconosciuto ai Comuni.

La delibera AURI N.2/2023 del 11 aprile 2023 aveva recepito l'istanza di riequilibrio economico-finanziario della Valle Umbra Servizi S.p.A ammettendo a riconoscimento tariffario un importo complessivo pari a circa 7,5 milioni di euro, comprensivo della componente CCD, relativa ai comuni di Foligno, Bevagna e Montefalco e prevedendo il progressivo riconoscimento di detto importo nell'ambito delle manovre tariffarie relative al quinquennio 2022-2025.

GREEN LOAN BANCA EUROPEA DEGLI INVESTIMENTI

In data 3 maggio 2024 la Banca europea per gli investimenti (BEI) e Valle Umbra Servizi hanno firmato un accordo da 35 milioni di euro per potenziare la resilienza e l'efficienza del servizio idrico in 22 Comuni della Provincia di Perugia.

Il finanziamento verde concesso dalla BEI (EIB Green Loan, prestiti destinati esclusivamente a progetti che contribuiscono al 100% agli obiettivi di Azione per il clima e Sostenibilità ambientale della Banca) promuovono l'azione climatica, verrà utilizzato per implementare una serie di interventi mirati, come il collegamento dei sistemi di distribuzione, la costruzione di nuovi pozzi per aumentare l'approvvigionamento idrico, l'espansione della rete fognaria e il miglioramento dei processi di depurazione delle acque reflue. Questi interventi contribuiscono a ridurre le perdite d'acqua e a migliorare la qualità, efficienza e sostenibilità complessiva dei servizi offerti sul territorio.

Inoltre, questa operazione segna un importante traguardo per l'Umbria, essendo il primo progetto nella regione sostenuto da InvestEU, il programma di investimenti della Commissione europea che ha l'obiettivo di attivare investimenti per oltre 372 miliardi di euro in Europa entro il 2027. Inoltre, tramite un ulteriore accordo nell'ambito del mandato Advisory Hub di InvestEU, la BEI fornirà consulenza tecnica gratuita a Valle Umbra Servizi con l'obiettivo di sviluppare un piano di decarbonizzazione allineato con gli obiettivi

internazionali sul cambiamento climatico.

L'operazione consente la copertura parziale dei fabbisogni finanziari individuati dalla Società con il Piano Industriale 2022-2026. Il Piano prevede dei rilevanti investimenti ed un fabbisogno aggiornata di 55 milioni di euro.

Per il rimanente importo da finanziare, pari a circa 20 milioni di euro, la Società procederà ad effettuare un'indagine di mercato per individuare un finanziatore che possa coprire il fabbisogno residuo procedendo al full funding del Piano industriale.

PROPOSTA DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO PER LA DESTINAZIONE DEL RISULTATO

Il bilancio della Società, chiuso al 31 dicembre 2023 evidenzia un utile netto di Euro 3.110.700.

Al fine di incrementare le dotazioni patrimoniali della Società necessarie per la sostenibilità degli investimenti aziendali individuati nel piano industriale 2022/2026, viste altresì le difficoltà nell'incasso dei crediti nei confronti delle utenze e degli Enti Pubblici di riferimento riscontrate, valutata altresì la necessità di vincolare riserve alla copertura degli effetti economici della trattamento contabile della componente di ricavo derivante dal FoNI e relativo alla tariffa del servizio idrico integrato, si propone anche sulla base degli impegni già assunti dai Soci in sede approvazione del piano industriale, la destinazione dell'intero utile di periodo a riserva straordinaria.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Spoletto, 16 maggio 2024

Per Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente


Ing. Vincenzo Rossi



BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2023

Relazione Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Ai Soci della Società **Valle Umbra Servizi S.p.A.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Valle Umbra Servizi S.p.A. al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio in Utile di euro 3.110.700. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge stabilito dall'art.2364 c.c.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti società K.P.M.G. S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 03/06/2024 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1. ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DEGLI ARTT. 2403 E SS. C.C.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo preso contatto con l'organismo di vigilanza con il quale ci siamo relazionati.

Abbiamo acquisito conoscenza ed abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e **tramite la Relazione ex art.6 D.Lgs n.175/2016 acquisita in sede di Consiglio di Amministrazione del 16 maggio 2024** ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Evoluzione prevedibile della Gestione:

Il Consiglio di amministrazione con delibera dell' 11 Maggio 2022, ha approvato un piano economico finanziario per l'arco temporale 2022-2031, approvato dall'assemblea dei soci in data 1 giugno 2022, destinato a valutare

gli impatti economico-finanziari delle proprie scelte strategiche, con particolare focus al periodo 2022-2026.

Il piano prevede la messa a terra di un ambizioso piano di investimenti nel settore idrico ed in quello ambientale il cui fabbisogno finanziario, molto rilevante, si attesta su un valore di circa 50 milioni di euro.

L'operazione di funding sottostante ha consentito di ottenere già nel 2023 una prima raccolta per 7,5 milioni di euro, mentre nel Maggio 2024 si è stipulato con la Banca Europea degli Investimenti BEI un - Green Loan - a sostegno degli investimenti idrici per 35 Milioni di Euro dei cui 20 milioni saranno erogati nel 2024, 8 milioni nel 2026, e 7 milioni nel 2027.

Il finanziamento è stato preceduto da verifiche da parte di funzionari dell'Ente erogatore e la sua concessione permette condizioni ritenute vantaggiose rispetto a quelle del mercato bancario ordinario sia per i costi sia per la tempistica, unitamente ad una maggiore durata di rimborso: scadenza di 18 anni per ciascun finanziamento con 4 anni di preammortamento.

Tanto il CDA quanto il Dirigente Responsabile finanziario della Società hanno indicato in euro 20.000.000 l'ulteriore fabbisogno finanziario necessario a completare il Piano Industriale a supporto del quale la società si affida in via preventiva all'autofinanziamento che verrà dalla Società anche attraverso l'impegno dei Soci di non distribuire gli Utili fino al 2031.

Come evidenziato in sede di CDA in più occasioni, la sfida che il management si troverà ad affrontare e relativamente alla quale l'attenzione dovrà essere massima sarà assicurare un circolante in grado di soddisfare tanto la remunerazione del debito esistente quanto quella relativa ai debiti di nuova assunzione. Massima attenzione, dunque, al contenimento dei costi operativi e costante monitoraggio del rischio di credito.

2. OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Valle Umbra Servizi S.p.A. al 31.12.2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Per quanto a nostra conoscenza gli amministratori nella redazione del bilancio non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

In merito alle risultanze del Bilancio si riportano le seguenti informazioni

Nel corso del 2023 la Società ha realizzato investimenti pari complessivamente ad Euro 19.000.000 €, dei quali 16.200.000 € relativi al Servizio Idrico Integrato, 2.300.000 € ascrivibili al servizio Igiene Ambientale ed 500.000 € ai servizi comuni con un incremento considerevole rispetto ai due precedenti periodi.

Ricavi caratteristici.

I ricavi complessivi ammontano a Euro 57.271.970 e le tariffe all'utente finale non hanno subito variazioni rispetto al 2022.

Ricavi accessori e non ricorrenti.

Complessivamente nel 2023 l'importo dei ricavi accessori è stato pari ad Euro 1.921 mila dato più basso rispetto all'esercizio 2022 in virtù della rilevazione di proventi accessori e non ricorrenti molto rilevanti pari ad Euro 7.250 mila (Plusvalenza conferimento V Reti gas S.r.l., Premialità RQTI, Credito imposta "Caro Energia").

Costi operativi

I Costi operativi hanno fatto registrare una riduzione di valore rispetto al dato 2022.

Costo del personale

Si registra un valore di Euro 22.365.692 con un incremento rispetto al 2022 dovuto all'incremento del personale di 42 unità.

Accantonamenti e svalutazioni

Il processo di valutazione del presumibile realizzo dei crediti commerciali ha portato all'accantonamento a fronte del rischio di insolvenza dei crediti per Euro 1.978.520.

Gestione finanziaria.

L'incremento dell'indebitamento unitamente a quello dei tassi di interesse hanno determinato oneri finanziari per Euro -692 mila con un incremento di Euro 351 mila rispetto al precedente esercizio.

Gli interessi attivi sono stati pari ad Euro 819 mila e comprendono sia gli interessi applicati ai clienti in caso di

tardivo pagamento che il provento finanziario realizzato con la cessione della partecipazione nella Connesi S.p.A. avvenuta nel mese di giugno 2023 e pari ad Euro 580 mila.

Gestione delle partecipazioni.

Gli effetti positivi della valutazione dei derivati e delle partecipazioni (metodo del patrimonio netto) nelle Società VUS COM S.r.L., VUS GPL S.r.L. e V-RETI GAS S.r.L. hanno avuto un effetto complessivo di Euro 1.732 mila.

Dal punto di vista patrimoniale

Per le immobilizzazioni si evidenzia un incremento rispetto al 2022, si passa infatti da 71.304.696 del 2022 a euro 84.639.326 del 2023 mentre l'attivo circolante passa da 36.447.441 del 2022 a 31.648.969 del 2023.

Per le coperture si evidenzia un incremento del Patrimonio Netto da 27.636.830 del 2022 a 30.747.531 del 2023, mentre i debiti passano da 51.909.927 del 2022 a 58.198.507 del 2023.

INDICATORI ECONOMICO - PATRIMONIALI desumibili dalla Relazione sulla Gestione

	2023	2022	Variazione
Pfn/Ebitda	1,61	0,95	0,66
Roi	6,3%	27,6%	-21,3%
Roe	11,3%	23,0%	-11,7%
Cash flow	1.490.521	-1.406.481	2.897.002

Va ricordato che i risultati economici 2022 erano stati interessati da proventi non ricorrenti rilevanti.

Bilancio Consolidato

Abbiamo esaminato il progetto di Bilancio consolidato alla data del 31/12/2023 del Gruppo V.U.S. S.p.A. messo a disposizione insieme al Bilancio Ordinario; la data di chiusura dei Bilanci delle Società incluse nel consolidato coincide con quella del Bilancio della Società che procede al consolidato.

Il Bilancio consolidato è conforme con quanto disposto dal D.Lgs.9/04/1991 n.127 e la Nota Integrativa riporta indicati i criteri e le aree di consolidamento, il Collegio non rileva difformità in ordine ai criteri utilizzati per la redazione del Bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato del Gruppo Valle Umbra Servizi include il bilancio d'esercizio della Valle Umbra.

Servizi S.p.A. (nel seguito anche la 'Capogruppo') e quelli delle società controllate in cui la Capogruppo detiene il controllo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 127/91.

Per tali società è stato adottato il metodo del consolidamento integrale, tenendo conto degli interessi di minoranza nel patrimonio netto e nel conto economico.

Le società collegate, costituenti immobilizzazioni finanziarie sulle quali la Capogruppo esercita direttamente una influenza significativa sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Le imprese incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2023 sono Vus Com S.r.L. e V-RETI GAS S.r.L. controllate al 100%, mentre Vus GPL S.r.L. controllata al 51% è stata esclusa dal perimetro del consolidamento in quanto è stata deliberata la dismissione e riclassificate tra le "attività che non costituiscono immobilizzazioni".

Il Bilancio consolidato è stato sottoposto a Revisione da parte di K.P.M.G. S.p.A. che ha rilasciato in data 03/06/2024 la propria relazione di certificazione di cui il Collegio Sindacale ha preso visione.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

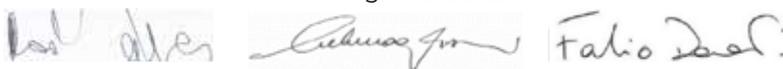
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Luogo, data

Foligno/Todi 03/06/2024

Il Collegio sindacale





BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2023

Relazione Società di Revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Campo di Marte, 19
06124 PERUGIA PG
Telefono +39 075 5722224
Email it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Valle Umbra Servizi S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Valle Umbra Servizi S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Valle Umbra Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Valle Umbra Servizi S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Valle Umbra Servizi S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International al Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescaia Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.550,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709620150
R.E.A. Milano N. 512907
Partita IVA 00709620150
IAT number: IT00709620150
Sede legale: Via Vitor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Valle Umbra Servizi S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2023

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Valle Umbra Servizi S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2023

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Valle Umbra Servizi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Valle Umbra Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Valle Umbra Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Valle Umbra Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Perugia, 3 giugno 2024

KPMG S.p.A.


Maurizio Cignoni
Socio



Valle Umbra Servizi
l'ambiente in cima ai nostri pensieri

Valle Umbra Servizi S.p.A.
Via Antonio Busetti, 38/40
06049 Spoleto (PG)
Tel. +39 0743.23111
info@valleumbraservizi.it
www.valleumbraservizi.it

